

Cultura e COVID-19

SINTESI DELLE MISURE EMANATE DAL GOVERNO ITALIANO PER
SOSTENERE IL SETTORE DELLA CULTURA DURANTE LA PANDEMIA

CHIOCCARELLO GIULIA, PARONETTO MATTEO, FERRARI NICOLE
PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO – ALTO ADIGE
RIPARTIZIONE CULTURA ITALIANA

AGGIORNATO: 4 GIUGNO 2021

Indice

INDICE	2
LEGISLAZIONE PRIMARIA.....	3
CURA ITALIA (D.L. 17 MARZO 2020, N. 18).....	3
DECRETO RILANCIO (D.L. 19 MAGGIO 2020 N. 34).....	3
DECRETO RISTORI UNIFICATO (D.L. 28 OTTOBRE 2020 N. 137 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI).....	4
LEGGE DI BILANCIO (L. 30 DICEMBRE 2020 N. 178).....	6
MILLEPROROGHE (D.L. 31 DICEMBRE 2020 N. 183)	9
IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA.....	9
D.L. 6 MAGGIO 2021, N.59 (LINK).....	14
DPCM DEL 2 MARZO 2021 (LINK)	14
DECRETO SOSTEGNI (D.L. 22 MARZO 2021, N. 41).....	15
LEGGE 20 FEBBRAIO 2006, N.77 – AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE DI CONTRIBUTO A VALERE SUI FONDI EF 2020- (SCADENZA 31 LUGLIO 2021) (LINK).....	17
DECRETAZIONE MINISTERIALE (MIC)	19
NON RELATIVI A FONDI COVID.....	19
FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO 2021.....	25
FONDO EMERGENZE SPETTACOLO, CINEMA E AUDIOVISIVO (ART. 89 DEL D.L. 17 MARZO 2020, N. 18)	27
D.M. 134 26/03/2021 -MODIFICHE AL D.M. 18/11/2020 E AL D.M. 7/01/2021 RECANTE ULTERIORE RIPARTO DEL FONDO EMERGENZE IMPRESE E ISTITUZIONI CULTURALI DI CUI ALL’ART. 183, DEL DL N. 34 DEL 2020 PER IL RISTORO DEGLI OPERATORI NEL SETTORE DELLE MOSTRE D’ARTE (LINK)	28
FONDO PER LE EMERGENZE DELLE IMPRESE E DELLE ISTITUZIONI CULTURALI (ART. 183, COMMA 2, DEL D.L. 19 MARZO 2020, N. 34) ...	30
FONDO PER LA CULTURA (ART. 184 DEL D.L. 19 MAGGIO 2020, N. 34)	31
FONDO PER IL SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ DELLO SPETTACOLO DAL VIVO (ART. 183 DEL D.L. 19 MAGGIO 2020, N. 34)	32
FONDO PER IL FUNZIONAMENTO DEI PICCOLI MUSEI (ART. 1, COMMA 359, DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2019, N. 160)	33
FONDO PER IL SOSTEGNO AL SETTORE DEI FESTIVAL, DEI CORI E BANDE MUSICALI E DELLA MUSICA JAZZ (ART. 1, COMMA 114 DELLA LEGGE DI BILANCIO 2021 (LEGGE N. 178/2020))	34
ALTRE FONTI MINISTERIALI E COLLEGAMENTI UTILI	35
DECRETAZIONE MEF	35
DECRETAZIONE MISE	35
PARLAMENTO.....	35
PROGETTI EUROPEI.....	36
I-PORTUNUS	36
APPENDICI	38
CODICI ATECO DECRETO RISTORI UNIFICATO (ESTRATTO DA ALLEGATO 1)	38

Per la navigazione nel documento, si consiglia di utilizzare il pannello di navigazione.

Nota sugli autori: Nicole Ferrari ha curato il lavoro di ricerca di fondi da novembre a gennaio, Matteo Paronetto da gennaio alla fine di marzo, Giulia Chioccarello da inizio maggio ad inizio agosto.

Legislazione primaria

[Cura Italia \(D.L. 17 marzo 2020, n. 18\)](#)

Art. 68 – Sospensione dei termini di versamento dei carichi affidati all'agente della riscossione

Si dispone la sospensione delle cartelle di pagamento e altri avvisi previsti agli artt. 29 e 30 del D.L. n.78/2010. Essi vanno versati entro il mese successivo al termine del periodo di sospensione.

Art. 89 – Fondo emergenze spettacolo, cinema e audiovisivo

Vengono istituiti due fondi, uno di parte corrente, l'altro in contro capitale, per una dotazione complessiva di 335 milioni per l'anno 2020, di cui 185 milioni per la parte corrente e 150 per la parte in conto capitale.

[Decreto Rilancio \(D.L. 19 maggio 2020 n. 34\)](#)

Affronta la questione della ripresa economica nel periodo successivo al primo lockdown. Articoli di interesse: **25, 183, 184, 185-bis**.

Art. 25 – Contributo a fondo perduto

Riguarda i **contributi a fondo perduto** per i soggetti colpiti dall'emergenza epidemiologica, siano questi soggetti esercenti attività d'impresa e di lavoro autonomo titolari di partita IVA aventi avuto, nel mese di aprile, una diminuzione del fatturato rispetto ad aprile 2019.

Art. 183 – Misure per il settore della cultura

L'art. 183 inizia **augmentando i Fondi per le emergenze nei settori dello spettacolo e del cinema e audiovisivo**, uno corrente e uno in conto capitale, che erano stati istituiti mediante il **dl 17 marzo 2020, n. 18 ("decreto Cura Italia")**, **convertito in legge dalla l 24 aprile 2020, n. 27**. **Tali Fondi sono stati aumentati, all'art. 183, a 245 milioni di euro per l'anno 2020**, di cui 145 milioni per la parte corrente e 100 per gli interventi in conto capitale.

Al comma 2 si legge che nello stato di previsione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo è stato poi istituito sempre dall'art. 183 un "**Fondo per le emergenze delle imprese e delle istituzioni culturali**", **con una dotazione di 231,5 milioni di euro per l'anno 2020**, destinato al sostegno delle librerie, dell'intera filiera dell'editoria, compresi le imprese e i lavoratori della filiera di produzione del libro, a partire da coloro che ricavano redditi prevalentemente dai diritti d'autore, nonché dei **musei e degli altri istituti e luoghi della cultura** di cui all'articolo 101 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42, diversi da quelli di cui al comma 3 (= **musei non Mibact**). Il Fondo è destinato altresì al ristoro delle perdite derivanti dall'annullamento, in seguito all'emergenza epidemiologica da Covid-19, di spettacoli, fiere, congressi e mostre.

Al comma 3 si prevede poi una **spesa di 100 milioni di euro per l'anno 2020 riservata al settore museale**, viste le perdite per la mancata vendita di biglietti d'ingresso. La ratio di tale previsione è stata quella di assicurare il funzionamento dei musei e dei luoghi della cultura statali (= **musei Mibact**). Al momento della conversione, tale spesa è stata aumentata a **165 milioni di euro per l'anno 2020**. Specificamente, tali somme sono assegnate allo stato di previsione della spesa del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo.

È stata poi, al comma 10, prevista la realizzazione da parte del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo di una **piattaforma digitale per la fruizione del patrimonio culturale e di spettacoli**, anche mediante la partecipazione dell'Istituto nazionale di promozione (Cassa depositi e prestiti SpA) che può coinvolgere altri soggetti pubblici e privati. L'intento del progetto è quello di valorizzare non solo le grandi produzioni famose come quelle della Scala, ma anche spettacoli più di nicchia e meno appetibili e sostenibili economicamente. Per questa piattaforma è autorizzata la **spesa di 10 milioni di euro per l'anno 2020**.

Di interesse al comma 11-quater l'istituzione nello stato di previsione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo di un **Fondo per il sostegno alle attività dello spettacolo dal vivo, con una dotazione di 10 milioni di euro per l'anno 2020**, destinato alle imprese e agli enti di produzione e distribuzione di spettacoli di musica, ivi compresi gli enti organizzati in forma cooperativa o associativa che non siano già finanziati a valere sul Fondo unico per lo spettacolo.

Art. 184 – Fondo per la cultura

L'art. 184 ha previsto l'istituzione di un **Fondo per la cultura, con dotazione di 50 milioni di euro per l'anno 2020 (100 milioni se si calcolano i due anni, 2020-2021)**, ed è finalizzato alla promozione di investimenti e al supporto di altri interventi per la tutela, la conservazione, il restauro, la fruizione, la valorizzazione e la digitalizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale.

Inoltre, il comma 2 dell'art. in questione prevede che **la dotazione del fondo può essere incrementata dall'apporto finanziario di soggetti privati**, comprese le persone giuridiche private di cui al titolo II del libro primo del codice civile. Tale apporto finanziario dei soggetti privati può consistere anche in operazioni di azionariato popolare e di crowdfunding idonee a permettere un'ampia partecipazione della collettività al finanziamento della cultura.

Art. 185-bis – Patrimonio culturale immateriale tutelato dall'UNESCO

Si prevede, per sostenere gli investimenti volti alla riqualificazione e alla valorizzazione del patrimonio culturale immateriale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura (UNESCO), la spesa di 1 milione di euro per l'anno 2020.

Decreto Ristori Unificato ([D.L. 28 ottobre 2020 n. 137 e successive integrazioni](#))

Tale normativa è stata emanata viste le restrizioni all'esercizio di talune attività economiche al fine di contenere la diffusione del virus e vista la relativa necessità di sostenere i settori nei quali tali attività economiche rientrano. Il Decreto Ristori (dl n. 137/2020) ha inglobato i decreti bis (N. 149/2020), ter (n. 154/2020) e quater (n. 157/2020), per un valore complessivo di 19 miliardi nel 2020 e circa 8 miliardi nel 2021.

Art. 1 – Contributo a fondo perduto per gli operatori IVA dei settori economici interessati

In tale articolo si possono trovare contributi per i soggetti IVA appartenenti al bacino di utenza della Ripartizione, se svolgono come attività prevalente una di quelle riferite ai codici ATECO che si ritrovano all'allegato 1 del decreto considerato. I codici ATECO che ho considerato pertinenti ai settori di interesse della Ripartizione sono riportati alla fine del documento. Per quasi tutte le attività rientranti nei codici ATECO riferiti alle categorie qui elencate, vengono previsti contributi a fondo perduto applicando la percentuale del **200%**. L'importo del contributo non può essere superiore a euro 150.000, ma avrà un importo minimo euro 1.000 per le persone fisiche e euro 2.000 per i soggetti diversi dalle persone fisiche.

Art. 6-bis – Misure urgenti per il sostegno dei settori turismo e cultura e per l'internazionalizzazione

Tale articolo riguarda il “**Fondo emergenze spettacolo, cinema e audiovisivo**”. Questo viene **incrementato, per la parte corrente, di 90 milioni di euro per l'anno 2021**. Il comma 3 dello stesso articolo **incrementa anche il Fondo emergenze imprese e istituzioni culturali** di cui all'art. 183, co 2, del dl n. 34/2020 (decreto Rilancio) di **350 milioni di euro per l'anno 2020 e di 50 milioni di euro per l'anno 2021**.

Rilevante è poi il **comma 9**, che prevede la **detassazione delle indennità**. Tale articolo difatti prevede i contributi percepiti ai sensi del decreto Cura Italia, del decreto Rilancio nonché del Decreto Agosto, non concorrono alla formazione della base imponibile delle imposte sui redditi né alla formazione del valore della produzione netta.

Viene anche specificato, **al comma 10** di questo disegno di legge, con riferimento ai settori del turismo e della cultura, ai soli fini dell'erogazione dei contributi di cui al comma 9, i documenti unici di regolarità contributiva in corso di validità alla data del 29 ottobre 2020 conservano la loro validità nel periodo compreso tra il 30 ottobre 2020 e il 31 gennaio 2021.

Art. 9 – Cancellazione della seconda rata IMU per l'anno 2020

È relativa a tutti gli immobili e le relative pertinenze in cui si esercitano le attività indicate nella tabella dell'allegato in cui si trovano i codici ATECO delle attività elencate a fine documento. Questo articolo è di interesse anche per il ramo della cultura, avendo visto che tra le attività elencate vi sono diverse attività concernenti il bacino di utenza della Ripartizione, dunque anche gli sgravi dell'IMU sono una misura che viene in aiuto del settore della cultura.

Art. 9-quinquies – Proroga del termine di versamento del secondo acconto delle imposte sui redditi e dell'IRAP

Con tale disposizione, per i soggetti esercenti attività d'impresa, arte o professione nel territorio dello Stato, il termine di versamento della seconda o unica rata dell'acconto delle imposte sui redditi e dell'IRAP in scadenza il 30 novembre 2020 è prorogato al 10 dicembre 2020. Se poi tali soggetti non hanno avuto compensi superiori a 50 milioni di euro nel periodo d'imposta precedente a quello in corso alla data di entrata in vigore del presente decreto e che hanno subito una diminuzione del fatturato o dei corrispettivi di almeno il 33% nel primo semestre dell'anno 2020 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, il termine di versamento dell'imposta sui redditi e dell'IRAP, dovuto per il periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2019, è prorogato al 30 aprile 2021.

Art. 10-bis – Detassazione di contributi, di indennità relativi all'emergenza COVID-19

La detassazione dei contributi viene confermata, in via più generale e non limitatamente al settore della cultura, dato che l'articolo prevede difatti che i contributi e le indennità di qualsiasi natura erogati in via eccezionale a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 non concorrono alla formazione del reddito imponibile ai fini delle imposte sui redditi e del valore della produzione ai fini dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

Art. 15 – Indennità per i lavoratori stagionali del turismo, degli stabilimenti termali, dello spettacolo e degli incaricati alle vendite

Viene nuovamente erogata una tantum quell'indennità già erogata due volte, in occasione del dl 14 agosto 2020, n. 104, e del dl 28 ottobre 2020, n. 137. L'indennità pari a euro 1.000 viene erogata ai lavoratori iscritti al Fondo pensioni lavoratori dello spettacolo.

[Legge di bilancio \(L. 30 dicembre 2020 n. 178\)](#)

C. 20 – Fondo per l'esonero dai contributi previdenziali dovuti dai lavoratori autonomi e dai professionisti

Presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali è istituito tale fondo, con limite di spesa di 1.000 milioni di euro. Condizione per accedervi è di aver percepito nel periodo d'imposta 2019 un reddito non superiore a 50.000 euro e abbiano subito un calo di fatturato nel 2020 non inferiore al 33% rispetto al 2019.

Cc. 109-113 – Fondo per le imprese creative

Il comma **109** istituisce, nello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico, con una dotazione di **20 milioni di euro per il 2021 e 2022, il fondo per le imprese creative**, cioè le aziende "del design, delle tecnologie applicate ai beni culturali, cinema, audiovisivo, comunicazione e pubblicità".

Secondo il **comma 110**, le risorse di tale fondo sono utilizzate per:

- promuovere **nuova imprenditorialità** e lo sviluppo di imprese del settore creativo, attraverso **contributi a fondo perduto, finanziamenti agevolati e loro combinazioni**
- promuovere **la collaborazione delle imprese del settore creativo con le imprese di altri settori produttivi**, in particolare quelli tradizionali, nonché con le università e gli enti di ricerca, anche attraverso l'erogazione di contributi a fondo perduto in forma di voucher da destinare all'acquisto di servizi prestati da imprese creative ovvero per favorire processi di innovazione
- sostenere la **crescita delle imprese del settore** anche tramite la sottoscrizione di strumenti finanziari partecipativi, a beneficio esclusivo delle start-up innovative
- consolidare e favorire **lo sviluppo del sistema imprenditoriale del settore creativo** attraverso attività di analisi, studio, promozione e valorizzazione.

Viene precisato, al **comma 111**, che al fine di promuovere tali interventi è promossa la collaborazione con le regioni, anche prevedendo forme di cofinanziamento tra i rispettivi programmi in materia.

Il comma interessante per i nostri scopi è il **112**, il quale recita: "Ai fini dei commi da 109 a 111, per «**settore creativo**» si intende il settore che comprende le attività dirette allo **sviluppo, alla creazione, alla produzione, alla diffusione e alla conservazione dei beni e servizi che costituiscono espressioni culturali**, artistiche o altre espressioni creative e, in particolare, quelle relative all'architettura, agli archivi, **alle biblioteche, ai musei**, all'artigianato artistico, all'audiovisivo, compresi il cinema, la televisione e i contenuti multimediali, al software, ai videogiochi, **al patrimonio culturale materiale e immateriale**, al design, ai festival, alla musica, alla letteratura, alle arti dello spettacolo, all'editoria, alla radio, alle arti visive, alla comunicazione e alla pubblicità."

Già da questa dicitura si può pensare dunque che **istituti culturali quali l'Accademia di studi italo-tedesca**, rientrando nel **settore dei servizi che costituiscono espressioni culturali**, ed essendo strettamente collegati al patrimonio culturale, vi possano rientrare.

Si può estrapolare dal comma 112 **che tutte le imprese (locali e non) e istituti culturali**, se svolgono attività di sviluppo, creazione, produzione o diffusione di beni e servizi costituenti **espressioni culturali** rientrano nel campo del fondo.

Viene poi specificato che sono adottate le **disposizioni di attuazione** di tali commi attraverso decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Mibact, comprese quelle relative alla ripartizione delle risorse del Fondo, **all'individuazione dei codici ATECO** che classificano le attività dei settori indicati, alle ulteriori condizioni per la fruizione dei benefici nonché alle altre forme di intervento del Fondo di cui al comma 109, anche volte a favorire l'accesso a canali alternativi di finanziamento.

Ciò significa che, per confermare quanto ipotizzato dalla lettura del comma 112 e dunque avere la **sicurezza della possibilità di fruizione del Fondo da parte degli utenti di nostro interesse**, occorre aspettare le disposizioni di attuazione e l'individuazione dei codici ATECO. Con questi avremo la certezza che istituti come l'Accademia di studi italo-tedesca possano usufruire di tali risorse.

C. 114 – Fondo per il sostegno al settore dei festival, dei cori e bande musicali e della musica jazz

Il comma istituisce un **“Fondo per il sostegno al settore dei festival, dei cori e bande musicali e della musica jazz”** con dotazione di **€3 milioni** per l'anno 2021 istituito nello stato di previsione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo.

C. 575 – Spese per il settore museale

Esso conferma le spese per il settore museale per l'anno 2020, ovvero quelle previste all'art. 183 del dl n. 34/2020 convertito in legge dalla l n. 77/2020, menzionate a pagina 4 del report, che erano state aumentate a 165 milioni in via di conversione del decreto, e **prevede anche la spesa di 25 milioni di euro per l'anno 2021 e di 20 milioni di euro per l'anno 2022.**

C. 578 – Fondo per il funzionamento dei piccoli musei

Si aumenta il **Fondo per il funzionamento dei piccoli musei di €1 milione per l'anno 2021**. L'incremento è finalizzato alla digitalizzazione del patrimonio, alla progettazione di podcast e di percorsi espositivi funzionali alla fruizione delle opere, nonché alla predisposizione di programmi di didattica telematica (e-learning). Questo fondo era stato istituito nello stato di previsione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo nel 2019 a decorrere dal 2020.

C. 582 – Osservatorio nazionale per il patrimonio immateriale dell'UNESCO

Si prevede poi l'istituzione, presso il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, **dell'Osservatorio nazionale per il patrimonio immateriale dell'UNESCO**, al fine di razionalizzare gli interventi di tutela e valorizzazione dello stesso. L'Osservatorio è istituito con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo, di concerto con il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali e il Ministro dell'economia e delle finanze. A tal fine, viene dunque autorizzata una spesa di **€ 0,5 mln annui a decorrere dal 2021**

C. 599 – Esenzione prima rata IMU 2021

Importante poi è l'introduzione, che **esenta dalla prima rata dell'IMU 2021** gli immobili ove si svolgono specifiche **attività connesse ai settori del turismo, della ricettività alberghiera e degli spettacoli**.

C. 805 – Attuazione dell'accordo tra il Governo e le Autonomie speciali

Da menzionare per la Provincia Autonoma di Bolzano è anche il comma 805, in **attuazione dell'accordo tra il Governo e le Autonomie speciali**, il quale prevede una **"Riduzione del concorso alla finanza pubblica a titolo di ristoro della perdita di gettito per l'anno 2021"**. Per **Bolzano** è prevista una **riduzione di € 14.200.000**, e ciò si riversa ovviamente su tutti i settori della Provincia.

Viene intaccato il Fondo emergenziale per il sostegno delle attività produttive maggiormente colpite dalle misure di contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, di cui all'articolo 207, che viene ridotto di 505,15 milioni di euro per l'anno 2021.

Cc. 1037-1050 – Norme attuative del programma *Next Generation EU*

Tali commi prevedono l'istituzione nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, quale anticipazione rispetto ai contributi provenienti dall'Unione europea, del **"Fondo di rotazione per l'attuazione del Next Generation EU-Italia", con una dotazione di 32.766,6 milioni di euro per l'anno 2021, di 40.307,4 milioni di euro per l'anno 2022 e di 44.573 milioni di euro per l'anno 2023**. Le risorse vengono separate in due conti correnti, uno per i contributi a fondo perduto e uno per i prestiti.

Con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze vengono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse, nonché le modalità di rendicontazione.

Importante sottolineare come le amministrazioni titolari dei progetti finanziati siano responsabili della relativa attuazione, anche in relazione al raggiungimento di target intermedi dei progetti, la cui mancanza può portare ad una richiesta di rimborso da parte della Commissione Europea.

Cc. 15-19, 244-247, 421-428, 447-449, 518 – Utilizzo anticipato delle risorse del programma *Next Generation EU*

Da menzionare che parte delle risorse relative al programma **Next-Generation EU** sono utilizzate per fornire copertura finanziaria a quota parte degli oneri relativi ad una serie di misure, ed in particolare:

- c. 15: bonus assunzioni giovani (200,9 mln per il 2021 e 139,1 mln per il 2022);
- c. 16: bonus assunzioni donne (37,5 mln per il 2021 e 88,5 mln per il 2022);
- c. 246: fondo garanzia PMI (500 mln per il 2022);
- c. 421: contratti di formazione medici specializzandi (105 mln sia per il 2021 che per il 2022);
- c. 423: proroga personale sanitario a tempo determinato (1.100 mln per il 2021);
- c. 447: Fondo sanità e vaccini (400 mln per il 2021);
- c. 518: riduzione tasse universitarie. (165 mln sia per il 2021 che per il 2022).

Art. 15 – Stato di previsione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo per l'anno finanziario 2021 e per il triennio 2021-2023

Essenzialmente approva le previsioni di spesa, di cui alla tabella 14. Si rimanda alla competenza del MEF di variare le competenze in nell'ambito dei capitoli iscritti nel programma **"Sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo dal vivo"**, nell'ambito della missione **"Tutela e**

valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici”, nonché per acquisti, espropri di pubblica utilità e per l’esercizio del diritto di prelazione da parte dello stato su beni e opere d’arte.

[Milleproroghe \(D.L. 31 dicembre 2020 n. 183\)](#)

Il Senato ha approvato definitivamente in data 25 febbraio la conversione in legge del decreto-legge 31 dicembre 2020, n. 183, ossia il Milleproroghe. I punti principali e le novità introdotte dal passaggio alla Camera relative al settore dei beni culturali sono descritti all’articolo 7:

- La data ultima entro quando poter utilizzare il **tax credit vacanze** (art. 176 decreto Rilancio) è posticipata dal 30 giugno 2021 al 31 dicembre 2021.
- È riconosciuto per le **imprese radiofoniche** effettuanti un servizio di informazione di interesse generale il contributo di cui all’articolo 30-quater, comma 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, nella misura di 2 milioni per l’anno 2021, per supportarne la trasformazione digitale e il mantenimento del loro archivio.
- La riduzione dei contributi alle **imprese editrici di periodici e quotidiani**, prevista dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145, è nuovamente differita di due anni.
- Al fine di supportare il **settore cinematografico e dell’audiovisivo**, si prevede che partecipate dirette o indirette del MEF possano acquisire partecipazioni, anche tramite aumenti di capitale, nell’Istituto Luce Cinecittà, il quale potrà essere trasformato in una società per azioni. Il fine di questa operazione è rendere l’Istituto in grado di fornire finanziamenti al settore ed accedere al mercato dei capitali, emettendo strumenti finanziari di durata non superiore a 15 anni.
- Gli **organismi dello spettacolo dal vivo** possono utilizzare le risorse loro erogate per l’anno 2021 a valere sul Fondo unico per lo spettacolo anche per integrare le misure di sostegno del reddito dei propri dipendenti, in misura comunque non superiore alla parte fissa della retribuzione continuativamente erogata prevista dalla contrattazione collettiva nazionale, limitatamente al periodo di ridotta attività degli organismi medesimi (si veda anche il D.M. 28 del 12/01/2021, nel report 13).

[Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza](#)

Sebbene si debba aspettare il parere da parte della Commissione europea, cui è stato mandato il PNRR, si riportano i principali investimenti ed iniziative, pensati per rilanciare il settore della cultura. All’interno del PNRR, la sezione di nostro interesse riguarda la prima delle sei missioni, ovvero quella consistente in: “Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, **Cultura** e Turismo” e, in particolar modo, la sottosezione **“Turismo e Cultura 4.0”**. Le risorse destinate a **“Turismo e Cultura 4.0”**, su un totale di 40.32 miliardi di euro previsti per la prima missione, consistono in 6.68 miliardi di euro. L’obiettivo della missione è quello di rilanciare economicamente i settori della cultura e del turismo. Inoltre, gli interventi non riguarderanno solo i luoghi o le attrazioni culturali e turistici principali, ma si vogliono rilanciare e incentivare anche i siti minori. Infine, si richiedono una forte collaborazione e cooperazione tra le amministrazioni pubbliche locali e quelle centrali, anche se gli interventi dovranno essere promossi e implementati da ciascun ente competente in materia. Per concludere, è bene ricordare che ogni attività promossa

dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ruota attorno al valore della sostenibilità ambientale e della transizione digitale.

Come si può leggere dal [pdf](#) del PNRR, la sezione “**Turismo e cultura 4.0**” presenta molteplici obiettivi da perseguire:

- modernizzazione di infrastrutture sia materiali che immateriali del patrimonio culturale, artistico, storico italiano al fine di aumentare l’attrattività turistica del Paese;
- promuovere maggiori possibilità di usufruire del patrimonio culturale e turistico italiano, grazie ad investimenti nel campo del digitale e alla rimozione di eventuali barriere fisiche e cognitive;
- promozione dei borghi, implementazione di un turismo sostenibile e valorizzazione dei parchi e dei giardini storici;
- incrementare la sicurezza sismica e la conservazione dei luoghi di culto, assicurando il ricovero di opere d’arte danneggiate da calamità;
- rinnovare offerta turistica, grazie anche ad una riqualificazione delle strutture ricettive e l’implementazione di maggiori e migliori infrastrutture e servizi turistici;
- implementare una forma di turismo e di cultura sostenibile, soprattutto a livello ambientale;
- ripresa dell’industria turistica culturale e creativa.

La sezione “**Turismo e cultura 4.0**” si suddivide in quattro macroaree, di cui verranno analizzate le prime tre:

- “Patrimonio Culturale per la prossima generazione”
- “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale religioso e rurale”
- “Industria Culturale e Creativa 4.0”
- “Turismo 4.0”

Di seguito viene riportata la suddivisione, per investimenti e riforme, dei 6.68 miliardi di euro destinati alla sezione “Turismo e Cultura 4.0”:

Turismo e Cultura – 6.68 Mld €	
Ambiti di intervento/Misure	Totale
1. Patrimonio culturale per la prossima generazione	1,10
Investimento 1.1: Strategia digitale e piattaforme per il patrimonio culturale	0,5
Investimento 1.2: Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura	0,3
Investimento 1.3: Migliorare l’efficienza energetica nei cinema, nei teatri e nei musei	0,3
2. Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale religioso e rurale	2,72
Investimento 2.1: Attrattività dei borghi	1,02
Investimento 2.2: Tutela e valorizzazione dell’architettura e del paesaggio rurale	0,60
Investimento 2.3: Programmi per valorizzare l’identità dei luoghi: parchi e giardini storici	0,30
Investimento 2.4: Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del Fondo Edifici di Culto e siti di ricovero per le opere d’arte (<i>Recovery Act</i>)	0,80
3. Industria Culturale e Creativa 4.0	0,46
Riforma 3.1: Adozione di criteri ambientali minimi per eventi culturali	-

Investimento 3.1: Sviluppo industria cinematografica (Progetto Cinecittà)	0,30
Investimento 3.2: <i>Capacity building</i> per gli operatori della cultura per gestire la transizione digitale e verde	0,16
4. Turismo 4.0	2,4
Investimento 4.1: Hub del turismo digitale	0,11
Investimento 4.2: Fondi integrati per la competitività delle imprese turistiche	1,79
Investimento 4.3: Caput Mundi-Next Generation EU per grandi eventi turistici	0,50
Riforma 4.1: Ordinamento delle professioni delle guide turistiche	-

Per riassumere, si può affermare che, per il settore della cultura, si prevedono principalmente investimenti per gli operatori culturali circa l'assunzione di *skills* nell'ambito del digitale e della transazione ecologica. Inoltre, si prevede la predisposizione di nuovi servizi culturali digitali, sia per garantire universalità nell'accesso alle opere d'arte presenti in Italia sia per proporre iniziative di approfondimento culturale aperte a tutti.

1. Patrimonio Culturale per la prossima generazione

La sezione si concentra soprattutto nella digitalizzazione del settore culturale, nella maggiore accessibilità ai luoghi di cultura e sostenibilità ambientale.

Investimento 1.1: Strategia digitale e piattaforme per il patrimonio culturale

Interventi nel patrimonio fisico e digitalizzazione di quanto contenuto in musei, archivi, biblioteche e luoghi di cultura. Tutto ciò col fine di migliorare il rapporto tra cittadini e PA e garantire ad un numero maggiore di persone di usufruire del patrimonio culturale italiano.

Vi sarà un'infrastruttura a livello nazionale, che avrà l'obiettivo di ospitare le diverse risorse digitali che riguardano i siti culturali italiani. Si creeranno nuovi contenuti digitali e servizi digitali per imprese culturali/creative e start-up innovative.

Investimento 1.2: Rimozione di barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura

Oltre all'eliminazione diretta delle barriere di tipo senso-percettivo architettonico, culturale e cognitivo, si vuole formare il personale amministrativo e gli operatori culturale circa la problematica dell'universale accessibilità alle opere d'arte.

Investimento 1.3: Migliorare l'efficienza energetica nei cinema, nei teatri e nei musei

Si supporteranno interventi circa efficientamento energetico dei luoghi culturali e creativi. Ciò porterà un vantaggio economico anche al settore delle costruzioni e dell'impiantistica a livello locale.

2. Rigenerazione dei piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale.

Investimento 2.3: Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici

I parchi e i giardini storici vengono considerati come elementi identitari e punti di "bellezza storica". L'obiettivo è quello di rigenerare parchi, ville e giardini storici di proprietà pubblica, che al momento

si trovano in condizioni trasandate, e di formare del personale affinché questi siti culturali possano essere mantenuti in condizioni dignitose nel tempo. Infine, a livello culturale, questi luoghi contribuiscono al benessere e all'inclusione sociale dei cittadini.

Investimento 2.4: Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del Fondo Edifici di Culto (FEC) e siti di ricovero per le opere d'arte (Recovery Act)

Questo obiettivo viene articolato in tre diverse parti:

- 1) messa in sicurezza dei luoghi di culto;
- 2) ripristino del Fondo Edifici di Culto (FEC);
- 3) creazione di depositi per recuperare opere d'arte danneggiate a causa di calamità naturali.

Inoltre, si propone l'istituzione del "Centro Funzionale Nazionale per la salvaguardia dei beni culturali da rischi di natura antropica e naturale".

3. Industria culturale e creativa 4.0

Due linee di intervento previste:

- investimenti per il settore cinematografico e audiovisivo;
- sostenere e aiutare nell'evoluzione del settore gli operatori.

Riforma 3.1: Adozione di criteri ambientali minimi per eventi culturali

Tutti gli eventi culturali dovranno essere caratterizzati da un livello minimo di rispetto circa la tematica ambientale: si prevede di inserire dei requisiti minimi di sostenibilità per tutti gli eventi promossi, sostenuti o finanziati dall'amministrazione pubblica.

Investimento 3.2: *Capacity Building* per gli operatori della cultura per gestire la transizione digitale e verde

L'obiettivo è quello di far sì che gli operatori del settore culturale sappiano promuovere approcci innovativi, grazie anche alla tecnologia, e che posseggano delle competenze manageriali ed economiche.

Il secondo obiettivo di questo investimento è quello di fornire un'"impronta verde" all'interno di tutta la filiera dei luoghi e dei servizi culturali, implementando l'"eco-design inclusivo" e, se possibile, realizzando un tipo di economia circolare.

D.L. 31 maggio 2021, n.77 [\(link\)](#)

Art.1

Con il termine "Cabina di regia" si intende l'organo con poteri di indirizzo politico, impulso e coordinamento generale circa l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Art.2

La Cabina di regia è istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, presieduta dal Presidente stesso, a cui si aggiungono i ministri e i sottosegretari di stato in base alle questioni da affrontare. Alla Cabina di regia spettano diverse funzioni, che vengono elencate dallo stesso decreto-legge. Inoltre, il Presidente della Provincia Autonoma di Bolzano dovrà prendere parte alle sedute della Cabina qualora si trattino materie di competenza della Provincia Autonoma oppure prenderà parte alle sedute il Presidente della Conferenza delle regioni e delle province autonome qualora fossero questioni di interesse di più regioni o province autonome. Se la programmazione e l'attuazione degli investimenti previsti nel PNRR e nel piano

complementare richiedono il coordinamento con le regioni, le province autonome di Trento e Bolzano o gli enti locali, il Ministro per gli affari regionali e le autonomie partecipa alle sedute della Cabina di Regia e dei Comitati e, su impulso di questi, promuove diverse iniziative in sede della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano nonché di Conferenza unificata. Se le regioni o le province autonome vantano un interesse particolare circa la materia trattata, ai Comitati prenderà parte anche il Presidente della Conferenza delle regioni e delle province autonome.

Art.3

Viene istituito il Tavolo permanente per il partenariato economico, sociale e territoriale, composto anche dai rappresentanti delle Province autonome di Trento e Bolzano.

Art.9

Circa l'attuazione delle misure previste nel PNRR, provvederanno le Amministrazioni centrali, le Regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali in base a quanto stabilito dal piano.

Art.10

Per attuare le misure del PNRR, le amministrazioni potranno chiedere supporto a società in house. Per quanto concerne le province autonome di Trento e Bolzano, il supporto fornito da società in house può essere utilizzato col fine di promuovere e implementare misure riguardanti lo sviluppo del territorio locale, finanziate da fondi europei o nazionali.

Art.11

La società Consip S.p.A. stabilirà contratti, accordi e supporto tecnico per l'attuazione del PNRR. Inoltre, promuoverà un programma di formazione, informazione e tutoraggio circa la gestione di procedure d'acquisto e di progettualità per l'evoluzione del Sistema Nazionale di e-Procurement e il rafforzamento della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni.

Art.12

Nel caso di mancato rispetto degli obblighi e degli impegni derivanti il PNRR, il Presidente del Consiglio dei Ministri assegna un termine non superiore a trenta giorni al soggetto attuatore di provvedere ad attuare quanto previsto. In caso di continua inerzia e sentito il soggetto attuatore, il Consiglio dei Ministri individua una figura alternativa a cui assegnare l'incarico.

Il ministro per gli affari regionali può proporre iniziative di impulso e coordinamento anche per la provincia autonoma di Bolzano.

Art.29

Presso il Ministero della Cultura, viene istituita la Soprintendenza speciale per il PNRR, operativa fino al 2026. La Soprintendenza speciale ha il compito di tutela dei beni culturali e paesaggistici, se questi sono coinvolti nelle misure del PNRR o se sono di competenza di almeno due degli uffici ministeriali dislocati.

Art.42

Si realizza una piattaforma nazionale-DGC per l'emissione, il rilascio e la verifica delle certificazioni COVID-19, attraverso l'utilizzo della Tessera Sanitaria e gestita dal Ministero della salute. La piattaforma è valida sia a livello nazionale che a livello europeo.

La provincia autonoma di Bolzano ha l'obbligo di trasmettere alla piattaforma i dati delle persone a cui è stata somministrata almeno una dose di vaccino.

Art.45

È istituito un Consiglio superiore dei lavori pubblici, di cui fanno parte anche un dirigente di livello generale in servizio presso una delle amministrazioni statali e designato dal Ministero della Cultura, un rappresentante dell'Ordine professionale degli ingegneri, uno dell'Ordine professionale dei geologi e uno dell'Ordine professione degli architetti.

[D.L. 6 MAGGIO 2021, N.59 \(link\)](#)

Si prevede un “Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza”.

Art.1 -Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza

Il suddetto piano ha l’obiettivo di integrare le risorse previste nel PNRR con risorse nazionali per un valore di 30.622,46 milioni di euro per gli anni dal 2021 al 2026.

Per quanto riguarda la cultura, si prevede un piano di investimento strategico sul patrimonio culturale, edifici e aree naturali. In particolare, i fondi stanziati saranno così suddivisi:

- 2021: 207,7 milioni di €;
- 2022: 355,24 milioni di €;
- 2023: 284,9 milioni di €;
- 2024: 265,1 milioni di €;
- 2025: 260 milioni di €;
- 2026: 82,3 milioni di €.

[Dpcm del 2 marzo 2021 \(link\)](#)

Vengono di seguito riportate a titolo per ora informativo le nuove disposizioni del Dpcm riguardanti il settore della cultura. Nonostante la Provincia autonoma di Bolzano abbia finora regolato la materia in autonomia basandosi sulla legge provinciale n. 4/2020, l’accoglimento da parte della Corte costituzionale del ricorso del Governo contro la simile legge adottata dalla Regione autonoma Valle d’Aosta renderà le misure che si adotteranno in futuro probabilmente non meno severe di quelle adottate a livello statale.

Il Dpcm prevede dunque, in zona gialla, l’apertura dei **musei e degli altri istituti e luoghi della cultura**, dal lunedì al venerdì, condizionata all’adozione di misure per contingentare i visitatori ed evitare assembramenti (art. 14). A partire dal **27 marzo**, l’apertura è possibile anche il **sabato e i giorni festivi**, ma solo se gli ingressi sono stati presentati telematicamente con almeno un giorno di anticipo, tenuto conto dei protocolli o linee guida che Regioni, Province autonome o la Conferenza delle regioni e delle province autonome avranno adottato. Ciò vale anche per le mostre.

Sempre in zona gialla, per quanto riguarda **spettacoli** aperti al pubblico in sale teatrali, da concerto, cinematografiche, live-club e altri locali, chiusi o all’aperto, essi **sono sospesi fino al 27 marzo** (art. 15). Da questa data, possono essere svolti con posti a sedere preassegnati e distanziati. La capienza non potrà eccedere il 25 di quella massima autorizzata, e comunque non superiore a 400 per spettacoli all’aperto e 200 per spettacoli in luoghi chiusi, a condizione di seguire i protocolli allegati ([26](#) e [27](#)), nonché quelli eventualmente adottati da Regioni, Province autonome o dalla Conferenza delle regioni e delle province autonome.

Dette limitazioni non si applicheranno in zona bianca, ossia se l’incidenza dei contagiati sulla popolazione non eccede le 50 unità su 100.000. In zona arancione e rossa, invece, musei e luoghi della cultura rimangono chiusi e gli spettacoli sono sospesi (artt. 36 e 42).

[Decreto Sostegni \(D.L. 22 marzo 2021, n. 41\)](#)

Art. 1 – Contributo a fondo perduto in favore degli operatori economici

Il contributo è diretto a titolari di partite IVA svolgenti “attività d’impresa, arte o professione”. Sono esclusi coloro la cui attività è già cessata al 23 marzo 2021 o che non hanno registrato **differenze di fatturato tra 2019 e 2020 superiori al 30%**. Il contributo viene quindi calcolato moltiplicando per una quota la differenza nell’ammontare medio mensile del fatturato tra 2019 e 2020, con tale quota variante in base ai ricavi nel 2020.

Per chi ha attivato la partita IVA nel 2019, si usano i restanti mesi per calcolare l’ammontare medio e non si considera la soglia del 30% per l’ammissione al contributo.

Soglie ricavi		Quota	Calcolo beneficio
Fino a 100.000 €		60%	Moltiplicato per: (media mensile fatturato 2020 – media mensile fatturato 2019)
Da 100.000 €	fino a 400.000 €	50%	
Da 400.000 €	fino a 1.000.000 €	40%	
Da 1.000.000 €	fino a 5.000.000 €	30%	
Da 5.000.000 €	fino a 10.000.000 €	20%	

Il contributo massimo **non eccede i 150.000 €**, mentre quello minimo parte da 1.000 € per le persone fisiche e 2.000 € per i soggetti diversi dalle persone fisiche.

Oltre che in forma diretta, il contributo è riconosciuto anche, a scelta, sotto forma di **credito d’imposta**. I richiedenti presentano richiesta all’Agenzia delle entrate esclusivamente in via telematica, dopo che il Direttore dell’Agenzia avrà definito le modalità nello specifico. L’istanza deve essere comunque inviata entro 60 giorni dalla presentazione.

Art. 4 – Proroga del periodo di sospensione delle attività dell’agente di riscossione e annullamento dei carichi

Dispone la proroga del termine di sospensione di cui originariamente all’articolo 68 del DL n. 18/2020, portandola al 30 aprile 2021. Inoltre, le rate scadenti lo scorso anno e quelle in scadenza fino al 31 luglio 2021 possono essere versate integralmente **entro il 30 novembre 2021**.

A ciò si aggiunge l’annullamento dei debiti, fino a 5.000 €, dei carichi affidati agli agenti di riscossione dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2015.

Art. 5 – Ulteriori interventi fiscali di agevolazione e razionalizzazione

Per i soggetti con partita IVA che hanno visto una riduzione maggiore del 30% del volume d’affari nel 2020 rispetto al 2019 è possibile **definire in via agevolata le somme dovute** a seguito del controllo delle dichiarazioni relative a 2017 e 2018.

Art. 6 – Riduzione degli oneri delle bollette elettriche e della tariffa speciale del Canone RAI

Per i mesi di aprile, maggio e giugno 2021, l’ARERA disporrà la **diminuzione delle tariffe elettriche per utenze non domestiche**, per un totale di 600 milioni.

Art. 10 – Nuove disposizioni in materia di trattamenti di integrazione salariale

I datori di lavoro che sospendono o riducono l'attività per eventi riconducibili all'emergenza pandemica possono richiedere, senza contributi addizionali, **fino a 13 settimane di cassa integrazione ordinaria (CIGO), con causale "emergenza COVID-19"**, da usare tra il 1° aprile e il 30 giugno 2021. Inoltre, si possono richiedere fino a **28 settimane di assegno ordinario e cassa integrazione in deroga**, da usare tra il 1° aprile e il 31 dicembre 2021. La domanda va presentata entro il mese successivo a quello in cui si sospende o riduce l'attività lavorativa, o entro un mese dalla pubblicazione del presente decreto in caso di prima applicazione.

Si proroga il **blocco dei licenziamenti individuali e collettivi** fino al 30 giugno 2021 per i lavoratori le cui aziende dispongono di cassa integrazione e guadagni ordinaria e straordinaria. Per i datori di lavoro che fruiscono della CIGO con causale COVID-19, è prevista l'estensione di tale blocco fino al 31 ottobre 2021.

Art. 10 – Indennità per i lavoratori stagionali

Per i lavoratori dello spettacolo iscritti al Fondo pensione lavoratori dello spettacolo sono erogati **2.400 € in forma di contributo una tantum**. Due sono le condizioni

- Che abbiano versato almeno 30 contributi giornalieri dal 1° gennaio 2019, da cui deriva un reddito non superiore a 75.000 €, e non titolari di pensione o contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato.
- Che abbiano versato almeno 7 contributi giornalieri dal 1° gennaio 2019, da cui deriva un reddito non superiore a 35.000 €

Tale indennità è cumulabile con l'assegno ordinario di invalidità e non concorre alla formazione del reddito.

Art. 36 – Misure urgenti per la cultura

Stanzia complessivamente **400 milioni di euro aggiuntivi** per il settore della cultura nel 2021. Si incrementa, infatti, il fondo di parte corrente del "*Fondo emergenze spettacolo, cinema e audiovisivo*" di 200 milioni di euro (art. 89 del D.L. n. 18/2020), il "*Fondo per le emergenze delle imprese e delle istituzioni culturali*" di 120 milioni di euro (art. 183 c. 2 del D.L. n. 34/2020) e le risorse stanziate per sopperire ai minori incassi dei musei statali di 80 milioni di euro (art. 183 c.3 del D.L. n. 34 /2020).

Risorse	Fondo	normativa	Chi ne beneficia
200 milioni	<i>Fondo emergenze spettacolo, cinema e audiovisivo</i>	art. 89 del D.L. n. 18/2020	Operatori cinema, teatro, danza, musica, spettacolo viaggiante e circhi
120 milioni	<i>Fondo per le emergenze delle imprese e delle istituzioni culturali</i>	art. 183 c. 2 del D.L. n. 34/2020	Musei non statali e mostre d'arte, organizzatori di concerti, editoria, istituzioni culturali
80 milioni	Musei statali	art. 183 c. 3 del D.L. n. 34/2020	Musei statali

Si restringe inoltre l'ambito di applicazione del "Fondo per le emergenze delle imprese e istituzioni culturali", togliendo i riferimenti a fiere e congressi. Ciò probabilmente in conseguenza dello scorporo delle competenze in merito di turismo dal Ministero della cultura.

[LEGGE 20 FEBBRAIO 2006, N.77 – Avviso per la presentazione delle richieste di contributo a valere sui fondi EF 2020- \(scadenza 31 luglio 2021\) \(link\)](#)

"Avviso per la presentazione delle proposte di richieste di contributo per interventi di cui all'art.4, comma 1, della legge 77/2006, finalizzati a garantire la fruizione, valorizzazione e salvaguardia dei Siti e degli Elementi italiani UNESCO nel rispetto e nei limiti delle misure volte al contenimento della diffusione del virus COVID- 19"

Premessa

Per l'anno 2020, a causa dell'emergenza sanitaria, si è deciso di sostenere economicamente le attività italiane appartenenti ai Siti e agli Elementi dell'UNESCO, che permettono la fruizione, la valorizzazione e la salvaguardia dei Siti e degli Elementi dell'UNESCO.

Tramite il D.M. 4 dicembre 2020, n°567, il Ministero per i beni e le attività culturali ha previsto un ammontare di 2.164.710 €, che vengono ripartiti in:

- 1.777.000,00 € per i Siti italiani;
- 387.710,00 € per gli Elementi.

Attualmente, le richieste pervenute da parte dei Siti iscritti al patrimonio mondiale dell'UNESCO corrispondono a 1.155.969,49 €, con un residuo di 621.030,51 €; mentre, per quanto riguarda gli Elementi iscritti nella Lista Rappresentativa, le richieste ammontano a soli 168.188,72€, con un residuo di 219.521,28€.

Interventi ammessi a contributo

Tutte le attività che sono state progettate e implementate tra il 23 febbraio 2020 e il 31 luglio 2021 e che permettono di mantenere adeguati livelli di fruizione e di valorizzazione dei Siti e degli Elementi italiani UNESCO, nonostante l'emergenza sanitaria, possono essere considerati i destinatari di tali contributi. I dettagli più specifici circa la particolare attività svolta, per ottenere i fondi, vengono lasciati alla lettura dell'avviso medesimo.

Entità del finanziamento

Le risorse dovranno essere suddivise tra i beneficiari in parti eguali. Inoltre, ogni richiedente può presentare l'istanza di contributo fino ad un massimo di 50.000,00 €.

Destinatari del contributo

I Siti e gli Elementi beneficiari sono quelli iscritte nelle Liste delle Convenzioni UNESCO 1972 e 2003, alla data del 4 dicembre 2020.

Soggetto proponente e soggetto beneficiario

Soggetto proponente: soggetto referente, in base agli artt. 2 e 8 della Circolare del Segretario Generale n. 24 del 28 maggio 2019 e conformi agli indirizzi medio tempore del Segretariato.

Soggetto beneficiario: colui che riceverà il finanziamento, in base all'art.1, commi 1,2,3 e art.7 della Circolare sopra menzionata.

Modalità e termini di presentazione della domanda

Nel sito del Ministero, nella sezione "Atti e Normativa-Avvisi", è possibile trovare l'Avviso e tutta la modulistica da compilare e l'indirizzo a cui inviare tutti i documenti necessari circa la richiesta di contributo.

Valutazione delle richieste di contributo

Il Servizio II-Ufficio UNESCO del Segretariato Generale controllerà il rispetto delle modalità di presentazione della domanda, la completezza della modulistica e la coerenza all'art.4 della legge delle attività svolte.

Ammissione a contributo e modalità di erogazione del contributo

Nella sezione “Atti e Normativa-Avvisi”, verranno riportati tutti i soggetti beneficiari del finanziamento. Il contributo verrà erogato in una sola tranche.

Decretazione ministeriale (MiC)

La sezione [“Covid-19 misure per il turismo e la cultura”](#) raccoglie tutte le misure. Tale sezione ha diviso le misure per settori, e sotto il settore Cultura si possono trovare, divise in “Interventi a tutela dei lavoratori”, “Uso per finalità Covid di fondi esistenti”, “Fondi speciali” e “Ulteriori misure di ristoro e rilancio”. Ai seguenti link i [decreti ministeriali](#), [direttoriali](#), gli [avvisi](#), i [bandi e i concorsi](#). Per semplicità, i decreti interministeriali riguardanti anche il MiC sono in questa sezione.

Non relativi a fondi COVID

D.M. 154 09/04/2021 - Ulteriore riparto del Fondo per lo Sviluppo degli Investimenti nel cinema e nell'audiovisivo per l'anno 2021 ([link](#))

L'ammontare di risorse previsto per il settore cinema e audiovisivo per l'anno 2021 è pari a 115.780.677,71 €, il quale è suddiviso in:

- 66.780.677,71 € per gli incentivi fiscali:
 - 39.000.000,00 per i crediti d'imposta per le imprese di produzione:
 - a) 9.000.000,00 € per la produzione di opere cinematografiche;
 - b) 24.000.000,00€ per la produzione di opere audiovisive diverse dalle opere cinematografiche e dalle opere a contenuto videoludico;
 - c) 6.000.000,00€ per la produzione di opere audiovisive di ricerca e formazione;
 - 4.000.000,00 € per i crediti d'imposta per le imprese di distribuzione;
 - 14.000.000,00 per i crediti d'imposta per le imprese dell'esercizio cinematografico e per le industrie tecniche e della post-produzione:
 - a) 4.000.000,00 € per le finalità relative alle imprese di esercizio cinematografico;
 - b) 10.000.000,00 € per finalità relative alle industrie tecniche e della post-produzione;
 - 5.000.000,00 € per il credito d'imposta riconosciuto agli esercenti sale cinematografiche per il potenziamento dell'offerta cinematografica;
 - 4.584.385,21 € per il credito d'imposta per l'attrazione in Italia di investimenti cinematografici e audiovisivi;
 - 196.292,50 € per il credito d'imposta per le imprese non appartenenti al settore cinematografico e audiovisivo;
- 40.000.000,00 € per i contributi automatici;
- 4.000.000,00 € per il Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese destinato a garantire operazioni di finanziamento alle imprese per la realizzazione di prodotti audiovisivi e cinematografici.

Infine, una somma pari a 8.000.000,00€ sarà destinata ad aumentare le risorse per i crediti di imposta per le imprese di produzione, per la produzione di opere audiovisive di formazione e ricerca

D.M. 149 02/04/2021- Riparto dello stanziamento di 22.859.433,00 euro, capitolo 2571 “Contributi ad enti e istituti culturali” del “CRA 17” - Direzione Generale educazione, ricerca e istituti culturali per l'anno finanziario 2021 ([link](#))

Lo stanziamento previsto per i contributi ad enti ed istituti culturali per l'anno 2021 ammonta a 22.859.433,00 €, il quale si suddivide in:

- contributi triennali, che ammontano a 19.374.433,00 €;
- contributi annuali, pari a 3.485.000,00 €.

D.M. 143 01/04/2021 -Riparto sui capitoli di bilancio dello stato del fondo unico per lo spettacolo annualità 2021 ([link](#))

L'ammontare del fondo unico per lo spettacolo, circa l'anno 2021, ammonta a 400.141.856,00 €. Si riporta il bilancio relativo alla Missione 21: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali e paesaggistici.

Missione 21: tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici			
Programma 2: sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo dal vivo			
Centro di responsabilità: Direzione generale Spettacolo			
Azione 7	Promozione dello spettacolo dal vivo		
Capitolo	Denominazione	Competenza	Cassa
1390	Spese per il funzionamento, la dotazione dei mezzi e degli strumenti dell'osservatorio dello spettacolo, nonché per l'affidamento di incarichi e la stipula di convenzioni.	€ 519.531,17	€ 519.531,17
6620	Spese per il funzionamento – compresi i gettoni di presenza, i compensi e le indennità di missione ai componenti delle commissioni concernenti le erogazioni dei contributi connessi all'attività dello spettacolo	€ 30.666,74	€ 30.666,74
Azione 2	Sostegno allo spettacolo dal vivo di carattere lirico – sinfonico		
6621	Quota del Fondo unico per lo spettacolo da erogare per il sovvenzionamento a favore delle fondazioni lirico - sinfoniche.	€ 182.812.800,65	€ 182.812.800,65
Azione 3	Sostegno allo spettacolo dal vivo di carattere musicale		
6622	Quota del Fondo unico per lo spettacolo da erogare per il sovvenzionamento delle attività musicali in Italia e all'estero	€ 104.663.242,90	€ 104.663.242,90
Azione 4	Sostegno allo spettacolo dal vivo di carattere teatrale di prosa		
6623	Quota del Fondo unico per lo spettacolo da erogare per il sovvenzionamento delle attività teatrali di prosa.	€ 42.452.737,56	€ 42.452.737,56
6626	Quota del Fondo unico per lo spettacolo da erogare per il sovvenzionamento delle attività teatrali di prosa svolte da soggetti privati	€ 49.040.420,61	€ 49.040.420,61
Azione 5	Sostegno allo spettacolo dal vivo di danza		

6624	Quota del Fondo unico per lo spettacolo da erogare per il sovvenzionamento delle attività di danza in Italia e all'estero.	€ 14.164.584,00	€ 14.164.584,00
Azione 6	Sostegno alle attività circensi		
8721	Quota del Fondo unico per lo spettacolo da erogare per il sovvenzionamento delle attività circensi e dello spettacolo viaggiante.	€ 6.457.872,37	€ 6.457.872,37

[Avviso](#) relativo al contributo per l'educazione musicale di cui all'art. 105-ter del d.l. 19 maggio 2020 n. 34.

Si tratta di un contributo di 200 euro per beneficiario, fino ad esaurimento dell'importo stanziato di 10 milioni di euro. I beneficiari sono le famiglie con ISEE inferiore ai 30.000 euro, i cui figli minori di 16 anni hanno frequentato corsi di musica nel corso del 2020, a cui erano già iscritti dal 23 febbraio 2020, presso scuole di musica iscritte nei registri regionali o riconosciute da una pubblica amministrazione.

Condizione per l'erogazione del contributo è che il pagamento sia stato effettuato con versamento bancario o postale, o altri sistemi equivalenti, es. carte di credito o debito, di cui all'art. 23 del d.l. n. 241/97.

Dovrà essere utilizzato il portale <https://scuolemusica.beniculturali.it/scuolemusica> e le domande verranno ricevute fino alle ore 12 del 15 aprile 2021.

[D.M. 125 16/03/2021 - Modifiche al decreto ministeriale 3 marzo 2021, recante "misure di ristoro e sostegno del settore della musica dal vivo e degli autori, artisti interpreti ed esecutori \(link\)](#)

Con suddetto decreto ministeriale, sono state introdotte delle novità circa il D.M. del 3/03. In particolare, per quanto riguarda l'allocazione delle risorse circa il settore della cultura, all'articolo 4, comma 4:

a) **quanto a nove milioni di euro**, anziché 8 milioni di euro, "in proporzione al minor fatturato nel periodo dal 1° agosto 2020 al 31 dicembre 2020 rispetto al periodo dal 1° agosto 2019 al 31 dicembre 2019";

b) **quanto a euro 1 milione**, anziché 2 milioni, "nei casi in cui ricorra la condizione di cui al comma 3, lettera c), in proporzione ai costi aggiuntivi effettivamente sostenuti successivamente all'8 settembre 2020 in relazione alle operazioni di rimborso dovute ai sensi dell'articolo 88 del decreto-legge n. 18 del 2020 per concerti di musica leggera cancellati definitivamente a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid-19".

D.M. 107 03/03/2021 MISURE DI RISTORO E SOSTEGNO DEL SETTORE DELLA MUSICA DAL VIVO E DEGLI AUTORI, ARTISTI INTERPRETI ED ESECUTORI ([link](#))

È previsto lo stanziamento di 25 milioni di € per il 2021 in base all'art.89 del d.l. 17 marzo 2020, n.18, convertito dalla legge 24 aprile 2020, n.27, per autori e artisti interpreti ed esecutori e degli organismi di gestione collettiva e delle entità di gestione indipendente (art.2, d.lgs. 2 marzo 2017, n.35). Dei 25 milioni di €, 5 milioni sono destinati al sostegno degli organismi di gestione collettiva e delle entità di gestione indipendente, mentre 20 milioni di euro sono destinati agli autori, artisti interpreti ed esecutori.

Inoltre, si stanziavano 25 milioni di € per il 2021 del fondo previsto dall'art.183, comma 2, d.l. 19 maggio 2020, n.34, convertito dalla legge 17 luglio 2020, n.77, col fine di dare sostegno alle perdite causate dall'emergenza sanitaria e fornire sostegno ai settori della musica leggera e della musica dal vivo. In particolare, 15 milioni di € sono indirizzati per coloro i quali lavorano nel settore dei concerti e della musica dal vivo e i restanti 10 milioni di € sono indirizzati a coloro i quali organizzano concerti di musica leggera.

[D.M. 100 23/02/2021](#) – RIPARTIZIONE DEI FONDI ASSEGNATI AI COMITATI NAZIONALI E ALLE EDIZIONI NAZIONALI PER L'ANNO FINANZIARIO 2020

Effettua un mero riparto di risorse tra comitati che le avevano già richieste. Al link l'elenco completo

D.I. 71 03/02/2021 – MIBACT E MEF “Disposizioni applicative del credito d'imposta per le industrie tecniche e di post-produzione di cui all'articolo 17, comma 2, della legge 14 novembre 2016, n. 220”. ([link](#))

Il decreto riguarda le disposizioni applicative del credito d'imposta per le industrie tecniche e di post-produzione, in base all'art. 21 della legge n.220 del 2016. Tali industrie devono essere società di capitale, ovvero società di persone, di cui il capitale sociale minimo interamente versato e il patrimonio netto non devono essere inferiori a 40.000€ ciascuno. Inoltre, si deve avere lo sviluppo del fatturato di impresa del 75% rispetto allo sviluppo totale degli ultimi due anni o, per le imprese di nuova costituzione, lo sviluppo del fatturato di impresa pari al 75% del fatturato realizzato nel primo anno di attività. Ulteriori indicazioni circa i requisiti da possedere e come presentare la domanda sono lasciati alla consultazione diretta dello stesso decreto interministeriale.

[D.I. 70 04/02/2021](#) – MIBACT E MEF “Disposizioni applicative in materia di credito di imposta per le imprese di produzione cinematografica e audiovisiva di cui all'articolo 15 della legge 14 novembre 2016, n. 220”.

Stabilisce le disposizioni in merito di crediti d'imposta per le imprese di produzione cinematografica e audiovisiva, i quali restano d'importo compreso tra il 15 e il 40% del costo complessivo di produzione di opere audiovisive.

Sono ammessi i produttori indipendenti originari, aventi sede nello Spazio economico europeo, soggetti a tassazione in Italia per residenza fiscale o presenza di una stabile organizzazione, capitale sociale minimo e patrimonio netto non inferiore ai 40.000€, (10.000€ in caso di produzione di opere di ricerca, formazione e cortometraggi), mentre restano sempre escluse le associazioni culturali e fondazioni senza scopo di lucro. Devono essere in possesso del codice ATECO J 59.1 e in regola con i loro obblighi verso la pubblica amministrazione e non avere in corso procedure fallimentari.

Le opere audiovisive in oggetto sono **film, opere audiovisive** trasmesse tramite un'emittente nazionale ovvero un fornitore di media audiovisivi a richiesta. Se **opere di ricerca e formazione**,

devono essere diffuse in almeno un concorso o rassegna internazionale tra quelle riconosciute dalla legge n. 220/2016 o tramite un fornitore di media audiovisivi a richiesta. Sono inclusi **videoclip** diffusi al pubblico in Italia tramite un fornitore di media audiovisivi.

Non sono ammesse opere che hanno provato di essere non in grado di attrarre risorse finanziarie private, se trattasi di documentari, opere prime, opere seconde od opere di giovani autori e cortometraggi, o di film che abbiano già ottenuto contributi selettivi di cui all'art. 26 della l. 220/2016, o di film distribuiti in meno del 20% delle sale cinematografiche attive, nonché in generale opere con costo di produzione inferiore ai 2,5 milioni di euro.

Il produttore beneficiario è tenuto a reinvestire l'80 % dell'importo entro cinque anni dalla data di riconoscimento definitivo del credito d'imposta. Esso può eventualmente essere ceduto in compensazione di debiti d'imposta o contributivi.

Per ulteriori dettagli, si rimanda all'atto completo.

[D.M. 65 03/02/2021](#) – Riparto del fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo per l'anno 2021

Riparte il totale delle risorse per l'anno 2021, ossia 636.034.750,00 euro. Dato che si tratta di un mero riparto di risorse, riporto una tabella riassuntiva. La legge di riferimento è la [legge n. 220 del 2016](#), di cui sono riportati gli articoli di riferimento e gli importi, in milioni di euro.

Incentivi Fiscali	454,8 €			Art. 15-20
Crediti d'imposta per le imprese di produzione, di cui		313,0 €		Art. 15
• Opere cinematografiche			85,0 €	
• Opere audiovisive non cinematografiche o videoludiche			215,0 €	
• Opere audiovisive a contenuto videoludico			13,0 €	
Crediti d'imposta per le imprese di produzione		26,0 €		Art. 16
Crediti d'imposta per le imprese dell'esercizio cinematografico		21,0 €		Art. 17
Crediti d'imposta per esercenti delle sale cinematografiche per il potenziamento dell'offerta cinematografica		35,0 €		Art. 18
Crediti d'imposta per l'attrazione in Italia di investimenti cinematografici e audiovisivi		45,0 €		Art. 19
Crediti d'imposta per le imprese non appartenenti al settore cinematografico		14,8 €		Art. 20
Contributi automatici	40,0 €			Art. 23-24
Contributi selettivi	33,9 €			Art. 26
Scrittura di sceneggiature di opere cinematografiche, televisive e web		1,2 €		
Sviluppo e riproduzione di opere cinematografiche, opere televisive, opere web e videogiochi		3,0 €		
Opere audiovisive, di cui		28,2 €		
• Opere cinematografiche di giovani autori			4,2 €	

• Opere cinematografiche prime e seconde			6,0 €	
• Documentari e cortometraggi			3,0 €	
• Opere di animazione			3,0 €	
• Opere cinematografiche difficili, con modeste risorse finanziarie e opere di particolare qualità artistica			12,0 €	
Distribuzione interazionale di opere cinematografiche e televisive		1,5 €		
Attività di promozione cinematografica e audiovisiva	78,3 €			Art. 27.1 lett. a-h
Attività di potenziamento delle competenze nel cinema, nonché alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai nuovi media, di concerto con il MIUR	19,0 €			Art. 27.1.i
Fondo per il piano straordinario per il potenziamento del circuito delle sale cinematografiche e polifunzionali	10,0 €			Art. 28
TOTALE		636,0 €		

[D.M. 51 20/01/2021](#) – Tavolo permanente per i lavoratori negli istituti e nei luoghi della cultura

È istituito il Tavolo permanente per i lavoratori negli istituti e luoghi della cultura, presieduto dal DG Musei e composto da rappresentanti delle organizzazioni sindacali e associazioni di settore nel campo degli istituti e luoghi della cultura, nonché dai DG Archivi e DG Biblioteche e diritto d'autore. Fine del Tavolo è la valutazione delle problematiche connesse all'attuale emergenza epidemica e la valutazione di possibili iniziative.

[D.M. 39 18/01/2021](#) – Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche da realizzarsi nell'anno 2021 e per il triennio 2021-2023

Con il Piano nazionale di ripresa e resilienza, la campagna vaccinale e la presidenza italiana del G20 in mente, il Ministero ha individuato **3 macroaree di intervento**, in parte sulla falsariga di quanto riportato nel Pnrr nella sua ultima versione.

La prima, denominata *Patrimonio culturale Next Generation*, si focalizza sui grandi attrattori turistico-cultura, sulla digitalizzazione come via d'accesso al patrimonio culturale, sul miglioramento dell'accessibilità fisica e della fruizione ampliata del patrimonio culturale, nonché interventi specifici sul patrimonio artistico-culturale di Roma e sullo sviluppo cinematografico di Cinecittà.

La seconda, denominata *Siti minori, aree rurali e periferie*, ha come obiettivo la valorizzazione di luoghi periferici rispetto ai grandi attrattori culturali e prevede un Piano Nazionale Borghi, con la valorizzazione del patrimonio storico rurale, specialmente edilizio, un Programma Luoghi identitari, Periferie, Parchi e giardini storici, nonché la sicurezza antisismica degli edifici rientranti del patrimonio Fondo Edifici di Culto.

La terza, denominata *Turismo e Cultura 4.0*, è diretta a promuovere l'interconnessione tra scuola, università, imprese e luoghi della cultura, supporto agli operatori culturali nell'ambito della digitalizzazione e della transizione verde, il turismo lento, nonché il miglioramento delle strutture ricettive.

Nel breve periodo, in cui l'emergenza da COVID-19 condiziona le possibilità di intervento, sono auspicati interventi di sostegno dei settori più colpiti, ovvero spettacolo, cinema e audiovisivo, come

pure il settore del turismo, oltreché di digitalizzazione e di conservazione, agevolate dal ridotto numero di visitatori.

Nel lungo periodo, l'Amministrazione prevede di concentrarsi su misure di tutela e sicurezza del patrimonio culturale, quali ad esempio la mappatura dei beni culturali abbandonati e non utilizzati, come pure su interventi di promozione, sempre accompagnata dalla digitalizzazione, di sostegno alla lettura e più in generale ad attività legate all'istruzione, di investimento nell'arte e nella cultura contemporanea e di rafforzamento della diplomazia culturale in vista della presidenza italiana del G20. Un'altra priorità resterà il sostegno dello spettacolo, del cinema e dell'audiovisivo, garantendo tempistiche certe nell'erogazione delle risorse, monitoraggio e vigilanza. Infine, la promozione del turismo e il miglioramento dell'organizzazione e del funzionamento dell'amministrazione sono altre due priorità importanti.

[D.I. 21 07/01/2020](#) – MIBACT – MEF recante “Modalità di gestione del fondo per l'attuazione del piano nazionale d'azione per la promozione della lettura e disposizioni relative all'anno 2020”

Il decreto ha ripartito il **Fondo per l'attuazione del Piano nazionale d'azione per la promozione della lettura**, gestito dal Centro per il libro e la lettura (Cepell). Tra le linee d'azione, definite nel decreto, di interesse per la Biblioteca Provinciale Claudia Augusta possono essere progetti relativi a programmi per promuovere l'accesso ai libri per persone con difficoltà di lettura o disabilità, progetti di lettura dei classici della letteratura mondiale e altri progetti in favore di circuiti culturali territoriali per la promozione della lettura.

Si controllerà anche il sito del Cepell per eventuali bandi di interesse.

[D.M. 574 9/12/2020](#) – Riparto del fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo per l'anno 2020

Il decreto ripartisce risorse derivanti da stanziamenti per l'emergenza da COVID-19 e risorse non utilizzate di anni precedenti. Sono quindi stanziati 66 milioni per i crediti d'imposta per le imprese di produzione, di cui 18 milioni per la produzione di opere cinematografiche e **48 milioni per le opere audiovisive non cinematografiche e non videoludiche**. Ulteriori 4 milioni sono stanziati in crediti d'imposta per le imprese dell'esercizio cinematografico. Si attende l'avviso in cui verrà meglio specificate le modalità per accedere a tale fondo.

[D.M. 523 17/11/2020](#) – Tavolo permanente per lo spettacolo a seguito dell'emergenza da Covid-19

Il ministero ha ritenuto necessario attivare un apposito Tavolo permanente per lo spettacolo a seguito dell'emergenza da COVID-19, articolato, secondo il dm, in una sezione “Spettacolo dal vivo” e in una sezione “Cinema e audiovisivo”. Il Tavolo esamina le problematiche connesse all'emergenza da Covid-19 nel settore di competenza e valuta l'adozione delle opportune iniziative relative alle misure per far fronte ai danni diretti e indiretti derivanti dall'emergenza sanitaria, con particolare riguardo alla tutela dei lavoratori.

Fondo unico per lo spettacolo 2021

[D.M. 77 11/02/2021](#) – Riparto del fondo unico per lo spettacolo annualità 2021

Il decreto pubblica le aliquote di riparto del Fondo Unico per lo Spettacolo (FUS) per l'anno 2021, da ripartire su risorse in ammontare a 348.966.586,00 euro.

	Aliquote FUS	Fondi extra 2021
Fondazioni lirico-sinfoniche	52,38686640 %	-
Attività musicali	17,93753016 %	37,798658 %
Attività teatrali	21,02894483 %	44,313006 %
Attività di danza	3,50245764 %	7,380514 %
Residenze e Under 35	0,83087145 %	1,750844 %
Progetti multidisciplinari, Progetti Speciali, Azioni di Sistema	2,57492491 %	5,425981 %
Attività circensi e spettacolo viaggiante	1,58073980 %	3,330996 %
Osservatorio dello Spettacolo	0,14887694 %	-
Comitati e Commissioni	0,00878787 %	-

Il D.M. n.1 del 31.12.2020 aveva stabilito criteri per l'utilizzo di **fondi extra aggiunti nel 2021** per fronteggiare le conseguenze della pandemia nel settore.

- In merito alla creazione di un **fondo di garanzia** (art. 1 comma 6 lettera a), il decreto n. 77 riparte con le stesse quote di cui sopra (escludendo le fondazioni lirico-sinfoniche, l'Osservatorio dello Spettacolo e Comitati e Commissioni) i 10 milioni di euro stanziati dal D.M. n. 28 del 12.01.2021.
- Inoltre, è previsto un **incremento di contributo** da ripartire con le medesime quote, per un totale di 8.675.000,00 euro, già previsto dall'art. 1 comma 6 lettera b del D.M. 1 del 31.12.2020.
- Per nuove modalità di sostegno da elaborare nel corso dell'anno con successivi decreti ministeriali (art. 1 comma 6 lettera c), sempre legate alle conseguenze negative della pandemia, sono previsti altri 32,5 milioni di euro.

[D.M. 28 12/01/2021](#) – Misure di sostegno integrativo per gli organismi e per i lavoratori dello spettacolo per far fronte all'emergenza sanitaria (c.d. Fondo di garanzia), in attuazione dell'art. 1, comma 6, lettera a), del decreto 31 dicembre 2020

Una quota pari a 10 milioni di euro del "Fondo unico per lo spettacolo" è destinata per l'anno 2021 per misure ristorative in caso di interruzioni o cancellazioni dovute alle misure di contenimento della pandemia. Possono farne richiesta istituzioni e organismi che effettuano attività di produzione.

La domanda va presentata entro il 30 giugno 2021, includendo le produzioni cancellate nel primo semestre 2021, i costi della produzione con relativi dettagli alle singole giornate annullate, i contratti di scrittura sottoscritti, il numero di giornate non soggette a riprogrammazione e le misure già adottate per integrazioni salariali effettuate a carico del datore di lavoro. È infatti preconditione per l'erogazione del beneficio che il richiedente, ovvero il produttore dello spettacolo, abbia messo in atto misure di tutela occupazionale nei confronti dei lavoratori (es. almeno l'80% del compenso minimo del CCNL di settore se il compenso giornaliero pattuito non supera i 200 euro. Si rimanda al testo integrale per i dettagli).

Il contributo è riconosciuto in proporzione ai costi della produzione. Qualora le risorse stanziare siano insufficienti, si prevede di procedere cronologicamente secondo la programmazione delle produzioni annullate.

[D.M. 1 31/12/2020](#) – Criteri e modalità per l'erogazione, l'anticipazione e la liquidazione dei contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo unico per lo spettacolo di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163 per l'anno 2021

Come da titolo, il decreto stabilisce le modalità di riparto del Fondo Unico per lo Spettacolo (FUS).

Innanzitutto, agli organismi diversi dalle fondazioni lirico-sinfoniche già finanziati nel triennio passato è riconosciuta un'anticipazione del 65% dei contributi ricevuti nel 2019. Il resto del contributo è erogato nel 2022 in base alle attività effettivamente svolte negli anni 2020 e 2021, le quali dovranno essere rendicontate secondo le modalità di cui al DM 27-07-2017 entro il 31-03-2021 (sono comprese anche le attività svolte via streaming). Le risorse relative al FUS per l'anno 2021 sono indirizzate inoltre a interventi di sostegno integrativo per garantire la ripresa delle attività e la tutela occupazionale, incrementare la percentuale di anticipazione rispetto al 2019 a condizione di aver trasmesso almeno 2 spettacoli via streaming, nonché c,

Sono stabilite altresì le modalità per la presentazione di nuove istanze per l'anno 2021, ovvero per organizzazioni che non avessero fatto richiesta nel triennio 2018-2020. Si rimanda al decreto per i dettagli sulle suddette modalità e riguardanti i requisiti delle categorie specifiche.

[Fondo emergenze spettacolo, cinema e audiovisivo \(art. 89 del D.L. 17 marzo 2020, n. 18\)](#)

[D.M. 162 16/04/2021 - Sostegno degli organismi operanti nello spettacolo dal vivo nei settori del teatro, della danza, della musica e del circo che non sono stati destinatari di contributi a valere sul fondo unico per lo spettacolo 2019 \(link\)](#)

Per tutte le imprese che operano nel settore degli spettacoli dal vivo del teatro, della danza, della musica e del circo e che non hanno ricevuto contributi a valere sul Fondo Unico per lo spettacolo nell'anno 2019, è previsto uno stanziamento pari a 27 milioni di euro. Ogni beneficiario non potrà ricevere una quota maggiore di 10000 €.

[D.M. 137 26/03/2021 – Sostegno delle attività circensi \(link\)](#)

Viene stanziato un fondo pari a 1 milione di euro per le imprese di produzione circense. Tali imprese devono essere già state operanti e possedere un certificato/licenza di idoneità almeno da gennaio 2019.

Del milione di euro, 900 000 € sono destinati per le imprese circensi, che svolgono la propria attività nel suolo italiano; mentre, i restanti 100 000 € sono destinati alle imprese le cui attività vengono promosse all'estero. Il primo gruppo di risorse deve essere calcolato proporzionalmente agli incassi di biglietteria, al netto di IVA, tra 1/11/2020 e 31/03/2021, rispetto allo stesso periodo riguardante l'anno precedente. Nessun beneficiario può ricevere più di 30 000 €. Il secondo gruppo di finanziamenti, invece, deve essere calcolato in relazione fatture delle spese di viaggio e di trasporto delle persone, attrezzatura e animali tra 1/11/2020 e 31/03/2021. Il massimo di cui ogni beneficiario può godere è di 20 000 €.

[D.M. 136 26/03/2021](#) – Sostegno delle imprese di esercizio di spettacolo viaggiante ([link](#))

Il decreto prevede lo stanziamento di un fondo di 10 milioni di euro per gli operatori dello spettacolo viaggiante. Una prima quota ammonta a 7.5 milioni per i beneficiari, da dividere in parti uguali. Ogni beneficiario non potrà ricevere più di 7 500€. Invece, una seconda quota di 2.5 milioni di euro dovrà essere suddivisa tra i soggetti beneficeranno in modo proporzionale rispetto alle spese dell'anno 2020 circa il pagamento della tassa di occupazione di suolo pubblico o del canone di occupazione di aree pubbliche.

[D.M. 134 26/03/2021](#) -Modifiche al [D.M. 18/11/2020](#) e al [D.M. 7/01/2021](#) recante ulteriore riparto del fondo emergenze imprese e istituzioni culturali di cui all'art. 183, del dl n. 34 del 2020 per il ristoro degli operatori nel settore delle mostre d'arte ([link](#))

Il decreto prevede l'integrazione della parte in grassetto, riportata di seguito, al decreto del ministro del 18/11/2020, articolo 1, comma 2: "conseguentemente, le risorse destinate al ristoro delle perdite subite dagli operatori a causa della cancellazione, dell'annullamento, del rinvio o del ridimensionamento di mostre d'arte in seguito all'emergenza epidemiologica da Covid-19 dall'articolo 2, comma 6, del medesimo decreto ministeriale 18 novembre 2020, e successive modificazioni, sono ulteriormente incrementate in misura di euro 2 milioni per l'anno 2021, **di cui euro 1,6 milioni da destinare ai soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a) e comma 2 del decreto ministeriale 18 novembre 2020 ed euro 400.000 ai soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b) del medesimo decreto**, a valere sul Fondo emergenze imprese e istituzioni culturali di cui all'articolo 183, comma 2, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 2020, n. 77".

[D.M. 69 05/02/2021](#) – Sostegno degli scritturati nello spettacolo dal vivo

Stanzia 3,5 milioni per il sostegno di **scritturati per spettacoli di musica, danza e circo e di scritturati per spettacoli teatrali**, da utilizzare per l'anno 2021 nelle more dei decreti ministeriali 516 e 515 del 12 novembre 2020, ovvero per il ristoro di spettacoli dal vivo annullati, cancellati o sospesi a causa delle misure per contenere l'epidemia da COVID-19.

[D.M. 27 12/01/2021](#) – Sostegno delle fondazioni lirico-sinfoniche a fronte dell'emergenza sanitaria da COVID-19

Destina **20 milioni** sempre del Fondo emergenze spettacolo, cinema e audiovisivo al sostegno delle **fondazioni lirico-sinfoniche**. Di questi, 5 milioni saranno ripartiti dalla DG Spettacolo in base alle percentuali di riparto del Fondo unico per lo spettacolo relativo al 2020, mentre i restanti 15 milioni saranno da ripartire in base ai ricavi dai biglietti venduti dalle fondazioni nell'anno 2019.

[D.M. 613 29/12/2020](#) – Sostegno degli scritturati per spettacoli di teatro, musica, danza e circo

Aumenta le risorse ai di cui ai decreti ministeriali 515 e 516, ovvero per il sostegno degli scritturati per spettacoli di musica, danza e circo (ulteriori 7.100.000 euro) e per il sostegno degli scritturati per spettacoli teatrali (ulteriori 8.800.000 euro). I beneficiari sono gli stessi individuati dai decreti ministeriali precedenti.

[D.M. 557 3/12/2020](#) – Incremento delle risorse destinate al sostegno dello spettacolo dal vivo nei settori del teatro, della danza, della musica e del circo

Destina **13,4 milioni** ai soggetti operanti nei settori dello spettacolo dal vivo nei settori del teatro, della danza, della musica e del circo, già individuati [dall'avviso](#) del 7 maggio 2020 del Direttore generale Spettacolo, nella misura di **5.000 euro** per beneficiario.

[D.M. 529 20/11/2020](#) – Sostegno dei fornitori di beni o servizi al settore dello spettacolo

Relativo ai soggetti operanti nel settore della sartoria, modisteria, parruccheria, produzione calzaturiera, attrezzeria, buffetteria che abbiano una quota superiore al 50% del fatturato derivante da forniture per lo spettacolo

[D.M. 516 12/11/2020](#) – Sostegno degli scritturati per spettacoli teatrali

Il riparto effettuato da tale decreto ministeriale riguarda il sostegno degli scritturati per spettacoli teatrali, e destina **€10 milioni per l'anno 2020 al sostegno di attori, altri artisti e maestranze** iscritti al *Fondo pensioni lavoratori dello spettacolo, scritturati da teatri, centri di produzione teatrale, compagnie teatrali professionali e festival teatrali o multidisciplinari*, per lo svolgimento di spettacoli nel periodo compreso tra il 23 febbraio 2020 e il 31 dicembre 2020, non eseguiti a seguito della sospensione, dell'annullamento o della cancellazione dei medesimi spettacoli in conseguenza delle misure di contrasto e contenimento dell'emergenza sanitaria da COVID-19.

D.M. 515 12/11/2020 – Sostegno degli scritturati per spettacoli di musica, danza e circo

Questo riparto destina **€10 milioni** del fondo per l'anno 2020 per **gli scritturati per spettacoli di musica, danza e circo**.

D.M. 480 23/11/2020

Ha **incrementato le risorse destinate al sostegno delle imprese di esercizio di spettacolo viaggiante** dal decreto ministeriale 28 aprile 2020. Il dm di aprile aveva infatti destinato 5 milioni di euro del **Fondo emergenze di parte corrente** di cui all'articolo 89 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, che sono adesso stati incrementati a **10 milioni**.

D.M. 467 16/11/2020

Effettua il **riparto del Fondo emergenze di parte corrente, di cui all'articolo 89 del decreto-legge n. 18 del 2020**. Con questo dm, una quota pari a euro **5.000.000,00 per l'anno 2020**, del Fondo emergenze di parte corrente di cui all'articolo 89 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, è destinata al **sostegno degli organismi** ai quali è richiesta, ai sensi del decreto ministeriale 27 luglio 2020, la **gestione a carattere continuativo di una o più sale teatrali, insieme alla funzione di produzione di spettacolo dal vivo** ed afferenti ai seguenti settori del medesimo decreto ministeriale: **Teatri di rilevante interesse culturale** (art. 11), Centri di produzione teatrale (art. 14); Teatri di Tradizione (art.18), Centri di produzione danza (art. 26)

Una quota pari a euro **4.000.000,00 per l'anno 2020**, sempre del **Fondo emergenze di parte corrente** è destinata poi ad integrazione di quanto già stanziato con decreto ministeriale 10 luglio 2020, **al sostegno degli organismi di programmazione ovvero esercizio teatrale** che hanno inoltrato richiesta di contributo ai sensi dei decreti ministeriali 10 luglio 2020 e 17 agosto 2020. Rilevante è anche l'ultimo articolo del dm che stanziava una quota pari a euro **1.135.099,00 del Fondo emergenze di parte corrente** al capitolo 6641/2020, per il **Fondo nazionale per la Rievocazione storica**.

D.M. 463 14/11/2020

Effettua il **riparto di una quota parte del Fondo emergenze di conto capitale** destinata al fondo per lo **sviluppo degli investimenti nel cinema e dell'audiovisivo**.

Tale decreto destina una quota pari a **€50 milioni** del Fondo emergenze di conto capitale previsto dall'art. 89 del decreto Cura Italia (n. 18), divisa in:

- **Euro 25 milioni di Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo**, per attuare le misure di sostegno previste dal decreto Rilancio (n. 34) all'art. 183 menzionate nel primo Report per mitigare gli effetti subiti dal settore a causa dell'emergenza Covid
- Euro 25 milioni all'Istituto Luca-Cinecittà

D.M. 450 7/11/2020

Esso riguarda una quota parte del **Fondo emergenze di parte corrente** sempre del decreto Cura Italia (n. 18) per il **sostegno delle sale cinematografiche**. Tale dm incrementa le risorse già ripartite mediante i dm 5 giugno 2020 e 10 luglio 2020 per il sostegno alle sale cinematografiche di euro **20 milioni per l'anno 2020**. Il dm di ottobre incrementa anche il **contributo** che era stato previsto, per euro 10.000, dal dm 5 giugno per ciascuna sala cinematografica richiedente ad euro **20.000**.

[Fondo per le emergenze delle imprese e delle istituzioni culturali \(art. 183, comma 2, del D.L. 19 marzo 2020, n. 34\)](#)

D.M. 134 26/03/2021 – Modifiche al DM 18/11/2020 e al DM 7/01/2021 recante ulteriore riparto del fondo emergenze imprese e istituzioni culturali di cui all'art. 183, del DL n. 34 del 2020 per il ristoro degli operatori nel settore delle mostre d'arte ([link](#))

Il decreto riporta alcune modificazioni ai decreti ministeriali del 18 novembre 2020 e del 7 gennaio 2021.

[D.M. 568 7/12/2020](#) – Ristoro degli operatori delle mostre d'arte e per il sostegno dei musei e dei luoghi della cultura non statali

Le risorse individuate dal D.M. 527 18/11/2020 vengono aumentate di 10 milioni di euro (in pratica vengono **raddoppiate**).

Una quota pari a **15,540 milioni** di euro del fondo in oggetto viene destinata per l'anno 2020 ai **musei e luoghi della cultura non statali**. Vengono redistribuiti ai sensi del [D.M. 26/06/2020](#), in misura proporzionale ai contributi già erogati.

[D.M. 533 24/11/2020](#) – Sostegno dell'editoria specializzata di arte e turismo e dei fornitori di servizi

Si ripartiscono **12 milioni** del fondo in oggetto per il sostegno dell'editoria specializzata in arte e turismo, non di interesse per la ripartizione.

Altri **10 milioni** vengono altresì destinati al sostegno di soggetti che forniscono **servizi guida, audioguida o didattica agli istituti e luoghi della cultura** (codice ATECO principale 91.02 o 91.03). Questi ultimi devono autocertificare l'importo dei minori introiti nel periodo 1° marzo – 30 novembre 2020 rispetto all'anno precedente. In base a questi verranno distribuite proporzionalmente le risorse a disposizione.

L'avviso relativo non è ancora pervenuto nella sezione avvisi.

[D.M. 527 18/11/2020](#) – Ristoro degli operatori nel settore delle mostre d'arte

Vengono destinati **10 milioni** del suddetto fondo al ristoro delle perdite subite dagli operatori del settore a seguito di cancellazioni, annullamenti, rinvii o ridimensionamenti di mostre d'arte a seguito dell'emergenza. È relativo a mostre in calendario tra il 1° ottobre e il 31 dicembre 2020.

Specificamente, i soggetti ammessi sono coloro i quali svolgono come attività permanente l'organizzazione di mostre d'arte (nonché soggetti erogatori di servizi di logistica, trasporto e allestimento). Sono ammessi anche gli istituti e i luoghi della cultura organizzatori di mostre d'arte che hanno subito un calo di fatturato a causa dell'emergenza epidemiologica e abbiamo rinviato almeno una mostra nel suddetto periodo.

La direzione generale dei Musei ha pubblicato un apposito bando al seguente [link \(avviso in PDF\)](#). Le domande dovevano essere consegnate entro il 28 dicembre 2020.

D.M. 521 16/11/2020 – Ristoro degli operatori delle mostre d'arte ([link](#))

Col decreto, è stato previsto un aumento di 14.403.521,62€ per l'anno 2020, a valere sul Fondo emergenze imprese e istituzioni culturali, rispetto alle risorse per gli operatori delle mostre d'arte previste dal decreto 3 agosto 2020.

[D.M. 517 13/11/2020](#) – Sostegno dei musei e dei luoghi della cultura non statali

Tale decreto ministeriale prevede un **incremento delle risorse destinate ai musei e ai luoghi della cultura non statali** dal decreto ministeriale 26 giugno 2020 di **17.555.503,16 per l'anno 2020**.

D.M. 468 19/11/2020 – operatori del settore delle mostre d'arte

Ha **ripartito una quota parte del Fondo emergenze imprese e istituzioni culturali destinata al ristoro degli operatori del settore delle mostre d'arte**. Tale decreto ha aumentato il riparto, effettuato mediante il dm 3 agosto 2020, del Fondo menzionato, che era stato ripartito con **20 milioni per l'anno 2020** destinandoli al ristoro delle perdite subite dagli operatori a causa della cancellazione, dell'annullamento o del rinvio di mostre d'arte in seguito all'emergenza epidemiologica da Covid-19. Questi 20 milioni erano stati divisi a metà, destinandone 10 ai soggetti la cui attività prevalente era l'organizzazione di mostre d'arte, e agli altri 10 a i soggetti erogatori di servizi di logistica e trasporto e di allestimento che abbiano una quota superiore al 50% del fatturato derivante da attività riguardanti mostre d'arte. Tale **riparto viene modificato**, destinando **12 milioni** invece che **10 ai soggetti organizzatori di mostre** e i restanti 8 alla seconda categoria di soggetti.

[Fondo per la cultura \(art. 184 del D.L. 19 maggio 2020, n. 34\)](#)

[D.M. 572 9/12/2020](#) – Modalità di gestione e amministrazione e criteri di funzionamento del Fondo di garanzia

Istituendo il Fondo per la cultura, il Decreto Rilancio ha previsto che una parte potesse essere destinata ad un **Fondo garanzia** per la richiesta presso istituti di credito di risorse per la salvaguardia e valorizzazione del patrimonio culturale. Questa parte del fondo per la cultura è gestita dall'Istituto per il credito sportivo. Il D.M. 527 del 27 novembre 2020 ha previsto per questo fondo un ammontare di **20 milioni di euro**, di cui 10 milioni in un **Comparto di garanzia** e 10 milioni in un **Comparto per contributi in conto interessi**.

Ora si definiscono le modalità con cui soggetti pubblici o privati, ivi incluse le **imprese culturali e creative**, che perseguono finalità di tutela, protezione, conservazione, salvaguardia e valorizzazione del patrimonio culturale, possono richiedere una garanzia o un contributo in conto interessi su prestiti e mutui a tale fine (sono esclusi gli enti territoriali dal Comparto di garanzia). Il termine del sostegno della garanzia è medio-lungo, con un periodo di ammortamento non superiore ai 20 anni.

[D.I. 546 27/11/2020](#) – Modalità e condizioni di funzionamento

Il Fondo cultura è stato istituito dal **Decreto Rilancio** (art. 184), con una dotazione di **50 milioni** di euro per l'anno 2020, e altri 50 per l'anno 2021. Il decreto definisce che i primi 50 milioni del Fondo siano così ripartiti:

- **30 milioni di euro** per la promozione di investimenti e al **supporto di soggetti pubblici o a prevalente finanziamento pubblico** per interventi di **tutela, conservazione, restauro, fruizione, valorizzazione e digitalizzazione del patrimonio culturale** materiale e immateriale;
art. 1, co 2, lett a
- **20 milioni di euro** per finanziare un **fondo di garanzia** per la concessione di **contributi in conto interessi e di mutui** per interventi di salvaguardia e valorizzazione del patrimonio culturale.
art. 1, co 1, lett b

Lo stesso decreto prevede che venga pubblicato, sul sito del Mibact, un **bando** per la **selezione dei progetti da finanziare** con le risorse di cui sopra (lett a), che sarà quindi da analizzare per capire se tali risorse possono riguardare anche le biblioteche e, in particolare, la biblioteca provinciale.

[Fondo per il sostegno alle attività dello spettacolo dal vivo \(art. 183 del D.L. 19 maggio 2020, n. 34\)](#)

[D.M. 489 29/11/2020](#) – Imprese ed enti di produzione e distribuzione di spettacoli di musica

Il Fondo per il sostegno delle attività dello spettacolo dal vivo, con **dotazione di 10 milioni**, è, secondo il dm, **destinato ai soggetti** ammessi al contributo di cui al decreto ministeriale 10 agosto 2020 che prevedeva il riparto del Fondo di cui all'art. 89 del decreto Cura Italia per il ristoro del settore della musica dal vivo.

Tali soggetti, secondo il decreto ministeriale di agosto, sarebbero società di persone o di capitali, ditte individuali, **associazioni culturali senza scopo di lucro**, riconosciute e non riconosciute, enti del terzo settore, liberi professionisti con partita Iva operanti nei seguenti ambiti:

- a) organizzazione di concerti ovvero promozione di concerti ovvero booking;
- b) intermediazione di concerti ovvero management e consulenza di artisti;
- c) proprietà e gestione di spazi adibiti alla musica dal vivo.

Il decreto prosegue poi indicando il **riparto di 8 milioni** del Fondo tra i soggetti ammessi al contributo elencati sopra **secondo diversi importi**, ovvero i ricavi che i soggetti hanno prodotto nel 2019.

L'ultima quota del Fondo, di **due milioni di euro**, viene ripartita poi, sempre secondo l'appartenenza alle diverse fasce di fatturato elencate precedentemente in questo decreto, riconoscendo un **ulteriore contributo** ai soggetti beneficiari.

Fondo per il funzionamento dei piccoli musei (art. 1, comma 359, della legge 27 dicembre 2019, n. 160)

[D.M. 62 28/01/2021](#) – Modifiche al decreto ministeriale 8 ottobre 2020, n. 451

Destina l'ulteriore milione di euro stanziato per l'anno 2021 dalla legge di bilancio in favore del "Fondo per il funzionamento dei piccoli musei" a misure di **digitalizzazione del patrimonio, creazione di podcast e di percorsi espositivi funzionali a programmi di didattica telematica**, nella misura massima di 10.000,00 euro per beneficiario. L'avviso al [link](#) ha riaperto il bando, accessibile sul sito <http://www.piccolimusei.beniculturali.it/>, prorogato con D.D. n. 167 del 04.03.2021 fino al 12 marzo 2021.

[D.M. 451 08/10/2020](#) – Riparto del fondo

Istituito dall'articolo 1 c. 359 della legge di bilancio 2019, con dotazione di 2 milioni per l'anno 2020, questo fondo si rivolge a **musei regionali, provinciali, civici o privati, gestiti da soggetti pubblici o non profit**, non destinatari nell'ultimo biennio di contributi o finanziamenti statali. Il D.M. 451 dell'8 ottobre 2020 ha stabilito il riparto di tale fondo.

Per piccolo museo si intende una struttura permanente, senza scopo di lucro, aperta al pubblico, che acquisisce, conserva, cataloga, tutela, promuove, comunica, espone e rende fruibile il patrimonio materiale e immateriale, facendo ricerca e divulgazione culturale e offrendo esperienze di educazione e intrattenimento, **avente entrate non superiori a 20.000 euro**. Non concorrono al raggiungimento del limite di cui al primo periodo le entrate destinate alle spese per il personale.

Le risorse sono da dividersi in parti uguali e comunque non in misura superiore a **10,000 euro** per beneficiario.

È necessario, tra gli altri requisiti, che il piccolo museo esprima un **forte legame con il territorio e la comunità locale**, testimoniato dal contributo attivo di questa nello sviluppo del museo. Devono altresì essere aperti almeno 24 ore per settimana ed aver creato almeno una pagina social di comunicazione e promozione del museo.

Le risorse sono condizionali alla presentazione di un **progetto**, che può riguardare il miglioramento della fruizione dei contenuti, come pure l'adeguamento del funzionamento del museo alle misure di contenimento dell'epidemia COVID-19 o il potenziamento delle attività di comunicazione.

Al [link](#) l'**avviso** per il riparto del fondo per il funzionamento dei piccoli musei. I termini di presentazione della domanda scadono il 25 gennaio 2020.

Fondo per il sostegno al settore dei festival, dei cori e bande musicali e della musica jazz (Art. 1, comma 114 della legge di bilancio 2021 (legge n. 178/2020))

D.M. 135 26/03/2021 Procedura per l'individuazione dei soggetti e dei relativi progetti da sostenere nel settore dei festival, dei cori, delle bande musicali e della musica jazz ai sensi dell'articolo 1, comma 114, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ([link](#))

Il Fondo previsto all'art.1, comma 114 della legge n.178 del 2020 consta di 3 milioni di € per il 2021: 1,5 milioni di € sono rivolti al settore dei festival, dei cori, delle bande musicali, mentre i restanti 1,5 milioni di € sono rivolti al settore della musica jazz. L'obiettivo è quello di fornire un sostegno economico a progetti di qualità che prevedono almeno due delle attività elencate dal Ministero della Cultura. Inoltre, nel decreto, vengono specificati in dettaglio quali sono gli enti e gli organismi che hanno diritto a godere del contributo e quali sono i prerequisiti da possedere.

Altre fonti ministeriali e collegamenti utili

Decretazione MEF

[Documenti – Ministero dell'Economia e delle Finanze \(MEF.gov.it\)](#)

[Dipartimento Finanze – Decreti](#)

Decretazione MiSE

Fondo per le imprese creative ex art. 1 cc. 109-113 della legge di bilancio 2021

Non ancora pubblicato.

[Normativa \(MiSE.gov.it\)](#)

Parlamento

[senato.it – Commissioni – Elenco cronologico dei resoconti sommari](#)

[XVIII Legislatura – Commissioni – Bollettini \(camera.it\)](#)

Utili sintesi elaborate dalla Camera dei deputati:

- [Misure fiscali e finanziarie per l'emergenza Coronavirus \(camera.it\)](#)
- [Misure per l'emergenza Covid-19: "scostamenti" di bilancio autorizzati e destinazione delle risorse \(camera.it\)](#)
- [Le misure adottate a seguito dell'emergenza Coronavirus \(COVID-19\) per il settore dei beni e delle attività culturali \(camera.it\)](#)

Progetti europei

i-Portunus

Attivato in via sperimentale nel periodo di programmazione 2014-2020, il progetto i-Portunus intende favorire la mobilità di artisti e professionisti della cultura tra i paesi europei. È diretto ad artisti, creatori e professionisti della cultura di età superiore ai 18 anni, singoli o in gruppi di massimo 5 persone.

La mobilità può essere continua, ossia un solo viaggio di andata e ritorno, anche con più destinazioni, o segmentata, cioè più viaggi dal paese di partenza, ognuno di almeno 5 giorni, per un totale compreso tra 7 e 60 giorni. Per la seconda fase di i-Portunus (2020-2021) sono stati aperti 5 bandi: traduzione letteraria, musica (bandito due volte), architettura e patrimonio culturale.

I-Portunus fornisce supporto finanziario per coprire i costi legati al trasporto e all'alloggio nel paese di destinazione. È previsto un ammontare fisso di 350,00 euro, più un contributo giornaliero variabile a seconda del paese di destinazione, ma sempre compreso tra i 60 e gli 80 euro. Il massimo contributo erogabile è di 2.650,00 euro a testa, 3.000,00 euro se in gruppo.

Per partecipare, è necessario presentare un programma di attività, con obiettivi specifici e ben definiti, con un'istituzione o partner in un altro paese. Sia il paese di partenza e quello di destinazione devono fare parte del programma europeo Creative Europe. L'obiettivo principale del progetto deve comunque essere una collaborazione internazionale, una residenza finalizzata alla produzione o lo sviluppo professionale, obiettivo poi da declinare secondo la tipologia di soggetti individuati dal bando. Per i dettagli rispetto alla domanda di partecipazione, si rimanda al sito di i-Portunus ([link](#)). Da notare i criteri di esclusione, ovvero scambi verso i partner di i-Portunus, ossia Goethe-Institut, Institut français (sede di Parigi) e Izolyatsia.

Viene stilata una graduatoria dei partecipanti in base a 3 criteri: rilevanza e necessità dello scambio per raggiungere gli obiettivi descritti, preparazione e fattibilità del progetto, risultati attesi. Visto il budget, i-Portunus prevede di poter sostenere intorno alle 250 domande per bando.

I bandi al momento aperti sono i seguenti. I primi due, rivolti a traduttori letterari e musicisti, scadono il giorno 28 febbraio, pertanto non vengono qui riportati. Le date nella tabella si riferiscono al 2021.

	Architettura	Patrimonio culturale	Musica
Chi	Architetti e professionisti della cultura nel settore	Artisti, creativi e professionisti della cultura nel settore	Compositori, musicisti e cantanti
Apertura bando	15 gennaio	15 febbraio	15 febbraio
Chiusura bando	14 marzo (18:00 CET)	15 aprile (18:00 CET)	15 aprile (18:00 CET)
Pubblicazione risultati da	16 aprile	16 maggio	21 maggio
Inizio partenze	16 giugno	16 luglio	16 luglio
Fine ritorni	30 novembre	30 novembre	30 novembre

Viste le tempistiche, il bando sull'architettura presenta comunque tempi piuttosto stretti. Sono quindi i bandi riguardanti il patrimonio culturale e la musica che per la Ripartizione e i suoi utenti rivestono possibilmente maggiore interesse. Ad ogni modo, è opportuno seguire gli sviluppi di questo progetto nelle sue prossime fasi, al fine di poter tempestivamente informarne gli interessati ed elaborare progetti di collaborazione. Infatti, può essere opportuno aumentare la visibilità internazionale di istituzioni della cultura altoatesine al fine di essere contattati da artisti di altri paesi. Sul sito stesso di i-Portunus è ad esempio riportato il portale [Transartists](#), che riporta molte open calls, programmi di residenza d'artista o bandi con risorse per artisti.

Appendici

CODICI ATECO Decreto Ristori unificato (estratto da Allegato 1)

Codice ATECO	%
591300 – Attività di distribuzione cinematografica, di video e di programmi televisivi	200,00%
591400 – Attività di proiezione cinematografica	200,00%
749094 – Agenzie ed agenti o procuratori per lo spettacolo e lo sport	200,00%
773994 – Noleggio di strutture ed attrezzature per manifestazioni e spettacoli: impianti luce ed audio senza operatore, palchi, stand ed addobbi luminosi	200,00%
799011 – Servizi di biglietteria per eventi teatrali, sportivi ed altri eventi ricreativi e d'intrattenimento	200,00%
823000 – Organizzazione di convegni e fiere	200,00%
855209 – Altra formazione culturale	200,00%
900101 – Attività nel campo della recitazione	200,00%
900109 – Altre rappresentazioni artistiche	200,00%
900201 – Noleggio con operatore di strutture ed attrezzature per manifestazioni e spettacoli	200,00%

900209 – Altre attività di supporto alle rappresentazioni artistiche	200,00%
900309 – Altre creazioni artistiche e letterarie	200,00%
900400 – Gestione di teatri, sale da concerto e altre strutture artistiche	200,00%
932990 – Altre attività di intrattenimento e di divertimento nca	200,00%
949920 – Attività di organizzazioni che perseguono fini culturali, ricreativi e la coltivazione di hobby	200,00%
949990 – Attività di altre organizzazioni associative nca	200,00%
742011 – Attività di fotoreporter	100,00%
742019 – Altre attività di riprese fotografiche	100,00%
931992 – Attività delle guide alpine	200,00%
743000 – Traduzione e interpretariato	100,00%
910100 – Attività di biblioteche ed archivi	200,00%
910200 – Attività di musei	200,00%
910300 – Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili	200,00%